



CITTA' DI **SARONNO** - Provincia di Varese

VERBALE DI SEDUTA n. 4 (2019)

DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di 1° convocazione – seduta STRAORDINARIA

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **28** del mese di **marzo** alle ore **20.30** nella Sala consiliare dott. A. Vanelli - piazza Santuario n. 7, previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, è stato convocato il Consiglio Comunale, così composto :

1. Alessandro FAGIOLI - **SINDACO**

2. Raffaele FAGIOLI

3. Davide BORGHI

4. Claudio SALA

5. Angelo VERONESI

6. Riccardo GUZZETTI

7. Micol MARZORATI

8. Giuseppe MAI

9. Antonio CODEGA

10. Giuseppe LEGNANI

11. Carlo PESCATORI

12. Davide NEGRI

13. Sara CILLO

14. Luisa GARBELLI

15. Anna Maria SIRONI

16. Alfonso INDELICATO

17. Francesco LICATA

18. Nicola GILARDONI

19. Ilaria PAGANI

20. Rosanna LEOTTA

21. Franco CASALI

22. Francesco BANFI

23. Davide VANZULLI

24. Pierluigi BENDINI

25. Simona PAPALUCA

PRESIDENTE : Raffaele Fagioli

ASSESSORI presenti: Pierangela **Vanzulli**, Gianangelo **Tosi** , Maria Assunta **Miglino**,

Dario **Lonardoni**, Lucia **Castelli**, Paolo **Strano** .

APPELLO: **Presenti n. 22**

ASSENTI : Marzorati (congedo),Cillo (congedo), Papaluca.

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione degli argomenti del seguente ordine del giorno:

1. Delibera n. 14

Mozione di sfiducia costruttiva richiedente la revoca del Presidente del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 18, c.2. del Regolamento del Consiglio Comunale.

2. Delibera n. 15

Approvazione verbali precedenti sedute consiliari.

3. Delibera n.16

Presa d'atto delle determinazioni tariffe anno 219 per l'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

4. Delibera n. 17

Approvazione nuovo testo del regolamento del Sistema Integrato dei Controlli Interni.

5. Delibera n. 18

Interpellanza presentata dal consigliere indipendente Francesco Banfi sul fornitore "Affaritaliani".

6. RINVIATA

Mozione presentata dal gruppo Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania per condanna degli atti terroristici contro il Municipio ed i beni comunali, le scritte ingiuriose e i danneggiamenti alle proprietà private, agli atti di marchiatura e classificazione.

7. RINVIATA

Mozione presentata dal consigliere indipendente Francesco Banfi per richiedere la compensazione ambientale per via Roma.

La seduta termina alle ore 24.00

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 28 MARZO 2019

DELIBERA N. 14

Oggetto: Mozione di sfiducia costruttiva richiedente la revoca del Presidente del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 18, c.2 del Regolamento del Consiglio Comunale.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Buona sera. Possiamo cominciare il Consiglio Comunale. Sono pervenute due richieste di congedo da parte dei Consiglieri Marzorati e Cillo, e l'assenza giustificata da parte del Consigliere Papaluca. Lascio la parola al Segretario per l'appello, prego.

SIG. VITTORIO CARRARA (Segretario Generale)

Grazie, Buona sera.

Fagioli Alessandro. Fagioli Raffaele. Borghi Davide. Sala Claudio. Veronesi Angelo. Guzzetti Riccardo. Marzorati Micol, ha chiesto il congedo. Mai Giuseppe. Codega Antonio. Legnani Giuseppe. Pescatori Carlo. Negri Davide. Cillo Sara, ha chiesto il congedo. Garbelli Luisa. Sironi Anna Maria. Indelicato Alfonso. Licata Francesco. Gilardoni Nicola. Pagni Ilaria. Leotta Rosanna. Casali Franco. Banfi Francesco. Vanzulli Davide. Bendini Pierluigi. Papaluca Simona assente giustificata. La seduta è valida.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Segretario Generale. Sono presenti 21 (ventuno) Consiglieri più il Sindaco, la seduta è valida.

Prima di affrontare l'Ordine del Giorno vorrei, a nome del Consiglio Comunale, esprimere felicitazioni per i Consiglieri Mai, i Consiglieri Veronesi e Cillo che sono diventati rispettivamente papà, papà e mamma del secondogenito nelle ultime settimane, quindi auguri e felicitazioni alle due famiglie, ci può stare un applauso.

Sapete che al 7° punto all'Ordine del Giorno è prevista una mozione di sfiducia nei confronti del Presidente del Consiglio Comunale, ho riunito poco fa la Conferenza dei Capigruppo, ho spiegato che non ritengo corretto e opportuno che si dibatta tutta la sera in attesa di questa mozione di sfiducia, quindi chiedo al Consiglio Comunale di approvare l'anticipazione del punto e discutere immediatamente il punto 7 con la sfiducia al Presidente del Consiglio.

Chi è favorevole alla discussione del settimo punto subito alzi la mano, grazie. Chi è contrario? Non ci sono contrari. Chi si astiene? Non ci sono astenuti pertanto possiamo modificare l'Ordine del Giorno.

Quindi il primo punto è: "Mozione di sfiducia costruttiva richiedente la revoca del Presidente del Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, del Regolamento del Consiglio Comunale".

Do lettura del testo della mozione: "Premesso che: lo Statuto Comunale disciplina agli articoli 3, 17 e 44 rispettivamente la partecipazione popolare, i compiti e poteri del Presidente del Consiglio Comunale, gli organismi di partecipazione popolare;

gli articoli del Regolamento del Consiglio Comunale che seguono disciplinano aspetti particolarmente rilevanti dell'organizzazione e del funzionamento del Consiglio Comunale: articolo 7 - Rispetto del Regolamento; 15 - Presidente e Vicepresidente; 16 - Compiti e poteri del Presidente; 18, comma 2 - cessazione dalla carica; articolo 39 - comportamento del pubblico; 40 - disciplina delle adunanze); 44 - sedute consiliari denominate Consigli Comunali Aperti; articolo 46, commi 1 e 4 - organizzazione e modalità di partecipazione dei Consigli Comunali

aperti.

Constatato che: in data 16 marzo 2019 si è svolta nell'Aula Consiliare

Agostino Vanelli, dalle ore 9.30 alle ore 13.00, una seduta di Consiglio Comunale Aperto avente ad oggetto 'Interventi per la riqualificazione di via Roma - assetti viabilistici, ambientali e paesaggistici';

l'articolo 46 comma 1 e comma 4 del Regolamento del Consiglio Comunale recitano rispettivamente che 'Il Consiglio Comunale Aperto è presieduto dal Presidente del Consiglio che coordina la seduta garantendo la più ampia partecipazione dei cittadini presenti', e 'A tutti i cittadini è assicurata la piena libertà d'espressione, d'intervento e di proposta';

il pubblico presente ha ritenuto opportuno manifestare con brevi applausi il proprio apprezzamento al termine di taluni interventi di cittadini iscritti a parlare; Tali applausi hanno avuto luogo esclusivamente nello spazio di tempo intercorrente tra il completamento di un intervento e il successivo intervento, ovvero nell'intervallo di tempo occorrente al cittadino chiamato a parlare per recarsi dal proprio posto sino alla postazione dotata di microfono prevista per gli interventi del pubblico; in nessun caso tali applausi possono essere considerati alla stregua di disordini o schiamazzi, introduzione di strumenti offensivi o esposizioni di manifesti, striscioni o altri oggetti consimili che sono invece possibile causa di richiami o sospensione del Consiglio Comunale da parte del Presidente del Consiglio Comunale;

tali applausi non hanno minimamente recato disturbo allo svolgimento della seduta e agli interventi del pubblico, come fatto constatare anche dal pubblico presente;

il Presidente del Consiglio Comunale, signor Raffaele Fagioli, ha disposto invece l'allontanamento di tre cittadini prelevati a caso tra il pubblico, da parte delle Forze di Polizia Locale presenti, in quanto a suo avviso l'esecuzione dei brevi applausi non era rispondente alle previsioni di alcuni degli articoli del Regolamento del Consiglio Comunale richiamati in premessa;

Valutato che: il Presidente del Consiglio Comunale signor Raffaele Fagioli ha deciso e richiesto in maniera arbitraria l'espulsione di taluni cittadini scelti a caso tra il pubblico impedendo con tale scelta arbitraria la più ampia partecipazione dei cittadini presenti e negato in tal modo ai cittadini espulsi la piena libertà d'espressione,

d'intervento e di proposta;

Tale comportamento da parte del Presidente del Consiglio Comunale è lesivo dei diritti dei cittadini, è in palese violazione degli articoli richiamati in premessa e non rispetta quindi quanto previsto dall'articolo 7 comma 1 del

Regolamento del Consiglio Comunale, rispetto del Regolamento;

I sottoscritti Consiglieri Comunali presentano una mozione di sfiducia costruttiva nei confronti del Presidente del Consiglio Comunale signor Raffaele Fagioli, ai sensi dell'articolo 18, comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale, reputando, a seguito dei gravi comportamenti a lui attribuiti di non poter essere più rappresentati in maniera adeguata ed imparziale dall'attuale Presidente per lo svolgimento delle funzioni assegnate dal Regolamento medesimo.

Propongono, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento del Consiglio Comunale, il Consigliere Comunale signor Davide Borghi quale nuovo Presidente del Consiglio Comunale". A firma Casali Franco Tu@ Saronno, Francesco Licata, Nicola Gilardoni, Ilaria Pagani, Rosanna Leotta del Partito Democratico, Davide Vanzulli Movimento 5 Stelle, Francesco Banfi Consigliere Comunale Indipendente, Alfonso Indelicato Consigliere Comunale Indipendente.

Lascio la parola a uno dei firmatari per l'illustrazione nel tempo di 5 minuti. Interviene il Consigliere Casali, prego.

SIG.FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)

Grazie, Presidente. Franco Casali Tu@ Saronno. Nella lettura lei ha già, diciamo, motivato le ragioni della sfiducia costruttiva, non cito gli articoli del Regolamento che sono stati messi in premessa, sottolineo invece il fatto che il Consiglio Comunale aperto è il momento in cui i cittadini sono chiamati ad esprimersi, e quindi il fatto che sia stato impedito ad alcuni, scelti a caso tra il pubblico, di parlare, che siano stati allontanati nonostante non abbiano violato in alcun punto il Regolamento del Consiglio Comunale, anche perché non c'è stata interruzione di dibattito, di un intervento di qualche persona del pubblico, di un Consigliere Comunale, è un atto, a nostro modo di vedere,

grave perché ha violato uno dei principi di partecipazione democratica richiamati sia dallo Statuto che dal Regolamento del Consiglio Comunale. I cittadini che sono stati allontanati se ne sono andati senza fare alcuna resistenza, al di là delle lamentele, e quindi, preso atto di quanto è successo, ovviamente noi eravamo tutti presenti, abbiamo pensato, perché è previsto dal Regolamento, di sfiduciare il Presidente del Consiglio Comunale.

Siamo ben consci che il voto nostro non sarà determinante perché siamo la minoranza, comunque abbiamo ritenuto opportuno sottolineare che il Presidente del Consiglio Comunale è il Presidente di tutti e il Regolamento va fatto rispettare quando è previsto, scusate il gioco di parole, che venga fatto rispettare quando c'è una violazione e ci sarebbe potuta essere una violazione qualora i cittadini avessero fatto schiamazzi, fossero intervenuti con striscioni e avessero impedito il normale confronto democratico tra i cittadini, la Giunta, l'Amministrazione e i Consiglieri Comunali, cosa che così non è stata. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei. Consigliere Casali. Prima di aprire il dibattito tra i Consiglieri Comunali che sarà gestito dal Vicepresidente Borghi perché, essendo parte in causa, non posso assistere e partecipare al dibattito, è mio diritto comunque spiegare le mie ragioni quindi ho preparato un testo perché le cose da dire sono tante e quindi, per evitare di dimenticarmele, ho ritenuto opportuno comunque predisporre un testo, quindi abbiate la pazienza di ascoltarmi per il tempo necessario per leggerlo.

Per la prima volta dalla riforma degli Enti locali del 1990, che ha introdotto la figura del Presidente del Consiglio Comunale per i comuni sopra i 15.000 abitanti, Saronno e la sua Amministrazione si trovano ad affrontare la discussione di una mozione di sfiducia nei confronti del Presidente del Consiglio. Il Presidente ha funzioni di rappresentanza del Consiglio ed il compito di convocarlo e di presiederne le riunioni, per giurisprudenza pacifica il Presidente può essere revocato soltanto in

caso di comportamenti incompatibili con il ruolo istituzionale super partes che deve rivestire nell'Assemblea Consiliare, e nelle ipotesi in cui si riscontri l'assenza di neutralità nell'esercizio delle sue funzioni. In tutta sincerità, pur non essendo né un avvocato né un giudice, non ritengo che la questione degli applausi possa essere ricompresa nella fattispecie della "neutralità e imparzialità", ho solo cercato di mantenere il silenzio all'interno dell'aula per consentire un dibattito serio e sereno, cosa che è puntualmente avvenuta non appena è stato ristabilito l'ordine.

Arriva oggi in discussione una mozione di sfiducia costruttiva a mio avviso un po' forzata nelle motivazioni e inconsistente nei contenuti, direi prettamente politica e proprio perché la reputo un'azione politica sono stato a lungo in dubbio circa l'opportunità di intervenire nel dibattito, ho quindi deciso di affrontare solo gli aspetti più tecnici e formali lasciando ai Consiglieri, come è giusto che sia, il dibattito politico. Dicevo una sfiducia un po' forzata perché si tratta di motivazioni soggettive derivate dalla valutazione di un evento particolare e conseguenti ad una situazione di tensione durante un Consiglio Comunale aperto, quindi non in un Consiglio Comunale ordinario nel quale si delibera e si discute tra Consiglieri Comunali, bensì in un Consiglio Comunale aperto dove tutti i cittadini hanno diritto di intervenire. I cittadini hanno sì il diritto di intervenire ma il pubblico ha il dovere di rispettare quella parte di Regolamento che ne stabilisce il comportamento. Nel caso in questione tutti i cittadini che hanno chiesto di intervenire hanno avuto la parola, hanno espresso il proprio pensiero in un tempo da essi ritenuto consono, entro i 5 minuti, e in alcuni casi sforando di alcuni secondi piuttosto che di qualche minuto senza essere bruscamente interrotti e senza che il Presidente entrasse nel merito delle opinioni e dei contenuti espressi da ciascuno. Alcuni cittadini che ne hanno fatto richiesta hanno potuto supportare il proprio intervento con immagini, slide portate da loro stessi, quindi da parte del Presidente c'è stata incondizionata disponibilità e collaborazione. Consapevole del fatto che i cittadini non sono abituati a partecipare ai lavori del Consiglio Comunale, e anche stasera ne è un esempio lampante, ipotizzando che non tutti siano a

conoscenza del Regolamento e tantomeno di come viene gestita la presenza del pubblico all'interno della sala consiliare, mi sono permesso di illustrare per sommi capi le regole base per il buon funzionamento della seduta.

Parliamo dunque degli applausi ricostruendo la parte di seduta contestata. Dopo il primo intervento del cittadino Paolo Colombo è scaturito un applauso, ho letto e sentito affermare che questi applausi sono stati spontanei, lo dice anche la mozione, si tratta di una valutazione soggettiva, ad esempio io potrei pensare che l'applauso non fosse spontaneo ma in qualche modo forzato, poiché questa è la mia opinione quindi una valutazione soggettiva, sia la mia valutazione che quella di chi si è espresso in questi giorni in senso opposto hanno a mio avviso lo stesso valore. Al mio cortese invito a non applaudire sono scaturiti dei fischi di disapprovazione, spontanei anche questi o forzati? Io non lo so e sinceramente non mi interessa perché questo non è il nocciolo della questione, lo spirito ostruzionistico e irrispettoso nei confronti del Presidente del Consiglio ha comunque iniziato ad assumere una forma ben precisa, dopo i fischi infatti è scattato un altro applauso, polemico? Non lo so, di sfida? Di apprezzamento per i fischi o di apprezzamento per la mia richiesta? Certamente un applauso fuori luogo ancor più del precedente. Dopo l'intervento del cittadino Massimiliano D'Urso è scaturito un altro applauso, spontaneo? Non lo so e non mi interessa, non è questo il nocciolo della questione. Ho fornito le disposizioni regolamentari al pubblico, ho chiesto cortesemente di non applaudire una prima volta, ho rinnovato con cortesia la richiesta di evitare gli applausi e ho avvisato che, trattandosi del secondo richiamo, al successivo richiamo sarei stato costretto a far allontanare dall'aula i disturbatori. Scartate le ipotesi di annullare o di sospendere in continuazione la seduta per evitare di essere accusato di bloccare i lavori o di non ottemperare al Regolamento, ho deciso di chiedere alla Polizia Locale di scegliere tre cittadini e allontanarli, ho valutato che le persone di buon senso, specie se intenzionate ad intervenire nel dibattito, avrebbero certamente desistito dall'applaudire e dal provocare disturbo all'andamento della riunione. Durante l'intervento del Sindaco una parte del pubblico ha iniziato a rumoreggiare e disturbare ripetutamente il suo discorso, ho dunque deciso di sospendere la seduta

per organizzare con la Polizia Locale le modalità di gestione dell'ordine pubblico. Al termine dell'intervento della signora Temporiti è scaturito un altro applauso e sono stato dunque costretto, mio malgrado, ad invitare la Polizia Locale ad intervenire allontanando tre disturbatori. A questo punto è avvenuto qualcosa che di spontaneo ha ben poco, un lungo, organizzato e sostenuto applauso, non di tutti i presenti ma solo di una parte del pubblico, e cosa ancora più incredibile, coordinati, e le immagini sono a testimoniare, da ex Amministratori, ex Assessori ed ex Consiglieri Comunali, che a gesti e parole guidano la protesta contro la decisione assunta.

"Se avete deciso di disturbare il regolare svolgimento del Consiglio Comunale aperto da voi richiesto, evidentemente non avete a cuore né l'argomento né i contenuti, perché abbiamo detto che si parla uno alla volta e non si applaude. Non siamo a teatro qua non si applaude, se volete applaudire potete allontanarvi da questa sala e andare a teatro", questa è la trascrizione di quello che ho detto in quel momento, in seduta. Al termine di questa dichiarazione l'applauso e le contestazioni si placano, a seguito di un preciso segnale di un cittadino seduto in prima fila, è tutto ben documentato dai filmati disponibili. A mio modesto avviso questa è una contestazione organizzata, non si tratta di spontanee reazioni di cittadini poco avvezzi ad assistere a un Consiglio Comunale.

Passo ora ad analizzare il testo della mozione di sfiducia tralasciando la premessa, che contiene solo richiami agli articoli di Statuto e Regolamento dei quali parlerò puntualmente tra poco.

Nella parte delle constatazioni, del "Constatato che", il primo punto riporta gli estremi della convocazione, è un dato oggettivo incontrovertibile sul quale non serve soffermarsi.

Il secondo punto cita l'articolo 46 del Regolamento del Consiglio Comunale, recita rispettivamente che: "Il Consiglio Comunale aperto è presieduto dal Presidente del Consiglio che coordina la seduta garantendo la più ampia partecipazione dei cittadini presenti, e a tutti i cittadini è assicurata la piena libertà di espressione, di intervento e di proposta", quindi cosa ho fatto? Ho coordinato la seduta, ho garantito a chiunque ne abbia fatto richiesta di intervenire con piena libertà di espressione, di intervento e di proposta, quindi non ravviso alcuna

violazione del Regolamento.

"Il pubblico presente ha ritenuto opportuno manifestare con brevi applausi il proprio apprezzamento al termine di taluni interventi di cittadini iscritti a parlare" si afferma che una parte del pubblico ha ritenuto opportuno applaudire, per inciso gli applausi durante il Consiglio Comunale sono arrivati solo ed esclusivamente a sottolineare gli interventi di cittadini contrari al progetto dell'Amministrazione. Io affermo che parte del pubblico ha ritenuto opportuno contravvenire all'articolo 39 comma 2 che impone il silenzio del pubblico in aula, per me silenzio vuol dire zero decibel emessi, silenzio sulla Treccani è definito come: "assenza di rumori, di suoni, voci e simili, come condizione che si verifica in un ambiente", mi pare che le due definizioni coincidano. "Tali applausi hanno avuto luogo esclusivamente nello spazio di tempo intercorrente tra il completamento di un intervento e il successivo intervento, ovvero nell'intervallo di tempo occorrente al cittadino chiamato a parlare, per recarsi dal proprio posto sino alla postazione dotata di microfono previsto per gli interventi del pubblico". Al di là del fatto che se l'applauso non si può fare non si può fare, comunque anche questa affermazione non è vera perché posso tranquillamente smentirla, al termine naturale di ogni applauso, spontaneo o indotto, della durata variabile, ho ripreso la parola, quindi solo al termine dell'applauso, per chiamare al banco il successivo cittadino e dunque i lavori sono stati disturbati o interrotti ripetutamente, contravvenendo al Regolamento e alle mie cortesi richieste di evitare applausi.

"In nessun caso tali applausi possono essere considerati alla stregua di disordini, schiamazzi, introduzione di strumenti offensivi, esposizioni di manifesti e striscioni, o altri oggetti consimili che sono invece possibile causa di richiamo e sospensione del Consiglio Comunale da parte del Presidente del Consiglio", come ho detto poco fa l'articolo 39 comma 2 impone il silenzio e di ciò non si rendono conto né una parte del pubblico né i firmatari della mozione di sfiducia, silenzio vuol dire zero decibel emessi e ribadisco, come già detto poco fa, che prima del primo allontanamento ci sono stati anche fischi e urla, che si possono senza alcun dubbio considerare schiamazzi.

"Tali applausi non hanno minimamente recato disturbo allo svolgimento della seduta e agli interventi del pubblico, come fatto constatare anche dal pubblico presente", questo è veramente sorprendente, non è il pubblico a decidere se i propri comportamenti hanno recato disturbo, non si può essere giudici di sé stessi, e in quest'aula, che piaccia o meno, la decisione spetta al Presidente.

"Il Presidente del Consiglio Comunale, signor Raffaele Fagioli, ha disposto invece l'allontanamento di tre cittadini prelevati a caso tra il pubblico da parte delle Forze di Polizia Locale presenti, in quanto a suo avviso l'esecuzione di brevi applausi non era rispondente alle previsioni di alcuni degli articoli del Regolamento del Consiglio Comunale richiamati in premessa", per prima cosa il motivo del richiamo e dell'allontanamento sono ben previsti, come abbiamo visto, all'articolo 39 al quale mi sono scrupolosamente attenuto, la scelta di allontanare solo tre disturbatori è frutto di una valutazione numerica rispetto al totale dei presenti, e dell'opportunità già espressa pochi minuti fa, allontanare tutti i disturbatori sarebbe equivalso all'interruzione definitiva del Consiglio Comunale, e ho scartato immediatamente tale opzione, individuare in un solo colpo tutti i disturbatori sarebbe stato pressoché impossibile.

Sulla casualità della scelta si apre un interessante capitolo, la scelta di chi allontanare è per forza di cose demandata alla Polizia Locale, così come indicato al comma 5 dell'articolo 39, nel caso avessi scelto io chi allontanare si sarebbe trattato, con tutta probabilità, di decisione arbitraria e contestabile, e me ne sono ben guardato, la Polizia Comunale ha invece agito liberamente e con oggettività potendo contare su una presenza numerica significativa e su una posizione favorevole ad una corretta valutazione. Tre cittadini a caso? Questa è una libera interpretazione dei firmatari che se ne sono assunti la piena responsabilità, io non ho mai detto tre cittadini a caso e ci sono registrazioni audio e video a testimoniare, qualora ce ne fosse bisogno, al microfono pubblicamente ho sempre detto che la Polizia Locale avrebbe scelto tre cittadini, non a caso, e nemmeno tra quelli che si trovavano a passare in piazza del Santuario, solo ed esclusivamente tra quelli che

hanno disturbato, che il messaggio fosse o meno implicito lo lascio a voi giudicare, sta di fatto che non ho mai detto tre cittadini a caso e il Vice Commissario Borsani ha dato disposizione di individuare ad ogni applauso tre cittadini tra quelli più rumorosi e allontanarli dall'aula. Analizziamo ora i due punti che compongono il "Valutato che" della mozione.

Primo punto: "...Il Presidente del Consiglio Comunale signor Raffaele Fagioli ha deciso e richiesto in maniera arbitraria l'espulsione di taluni cittadini scelti a caso tra il pubblico, impedendo con tale scelta arbitraria la più ampia partecipazione dei cittadini presenti e negato in tal modo ai cittadini espulsi la piena libertà di espressione, di intervento e di proposta...". L'ho detto poco fa e lo ribadisco, ho sì assunto la decisione di allontanare parte del pubblico, ma supportato da palesi violazioni dell'articolo 39 e adempiendo a quanto previsto dai successivi commi dello stesso articolo, quindi non vi è nulla di arbitrario nella mia condotta e tantomeno sono stati scelti a caso i cittadini da allontanare, né per mia indicazione, né per scelta della Polizia Locale. Certo, alcuni cittadini si sono allontanati spontaneamente, ivi compresi dei Consiglieri Comunali che non hanno certo fornito un buon esempio di rispetto per le istituzioni che essi stessi rappresentano. A nessuno, e ripeto, a nessuno è stata negata la più ampia partecipazione, piena libertà di espressione, di intervento e di proposta, chi si è allontanato spontaneamente lo ha fatto liberamente, chi è stato allontanato dalla Polizia Locale rappresenta solo una piccola parte di chi ha contravvenuto al Regolamento e mancato di rispetto alle cortesi richieste del Presidente del Consiglio.

Secondo punto: "...Tale comportamento da parte del Presidente del Consiglio Comunale è lesivo dei diritti dei cittadini e in palese violazione degli articoli richiamati in premessa, e non rispetta quindi quanto previsto dall'articolo 7 comma 1 del Regolamento del Consiglio Comunale 'Rispetto del Regolamento'..." che non solo il Presidente ma tutti i Consiglieri devono rispettare ovviamente. Ancora una volta ribadisco di non aver leso alcun diritto, al contrario mi sono impegnato affinché si mantenesse un ambiente idoneo ad un dibattito sereno e costruttivo, quelle che sono definite "...palesi violazioni degli articoli richiamati in premessa..." sono

un concetto un po' troppo vago e generico per poter essere commentati più di quanto abbia fatto finora. Confermo che il rispetto del Regolamento è un atto dovuto, è la mia luce guida, ma mi aspetto che lo stesso rispetto sia messo in pratica da tutti i Consiglieri Comunali. Il Presidente del Consiglio Comunale deve rispettare il Regolamento e certamente deve dare il buon esempio, mi aspetto che anche i Consiglieri Comunali rispettino il Regolamento, sempre, incondizionatamente e nel rispetto dei colleghi, del Presidente, del Sindaco e degli Assessori. Ricordo ai Consiglieri firmatari di questa mozione di sfiducia che è capitato sovente che loro stessi non abbiano rispettato il Regolamento, e che richiamati al rispetto dello stesso, abbiano proseguito a violare norme regolamentari. Chiarisco con alcuni esempi, presentarsi in Consiglio Comunale non edotti del contenuto delle delibere è mancanza di rispetto del Regolamento, non giustificare le assenze dal Consiglio Comunale è una mancanza di rispetto del Regolamento, presentare emendamenti oltre i termini è una mancanza di rispetto del Regolamento, proseguire i propri interventi oltre i tempi previsti è una mancanza di rispetto del Regolamento, intervenire a microfono spento per commentare o disturbare un altro Consigliere è una mancanza di rispetto del Regolamento, in particolare mi aspetto collaborazione dai Capigruppo, cito l'articolo 24 comma 3, un estratto, "La Conferenza dei Capigruppo collabora con il Presidente del Consiglio Comunale nei compiti di direzione dei lavori del Consiglio...", invece mi trovo Capigruppo che abbandonano polemicamente e platealmente l'aula, dimostrando nei fatti di non conoscere né rispettare il Regolamento, di non rispettare le istituzioni e fornendo, di conseguenza, un cattivo esempio per la cittadinanza.

Vado a concludere, analizziamo i due punti che compongono la richiesta di sfiducia: "...presentano una mozione di sfiducia costruttiva nei confronti del Presidente del Consiglio Comunale signor Raffaele Fagioli ai sensi dell'articolo 18 comma 2 del Regolamento, reputando, a seguito dei gravi comportamenti a lui attribuiti, di non poter essere più rappresentati in maniera adeguata ed imparziale dall'attuale Presidente per lo svolgimento delle funzioni assegnate dal Regolamento medesimo...", i gravi comportamenti a me attribuiti consistono in definitiva nell'aver chiesto

alla Polizia Locale di allontanare tre cittadini a caso tra i presenti. Intanto, come ho già detto in precedenza, non sono stati scelti a caso, non sono stati scelti dal sottoscritto, e soprattutto non sono stati scelti a caso tra i presenti ma individuati dalla Polizia Locale tra coloro i quali hanno violato il Regolamento dopo almeno due richiami ufficiali. "...Propongono, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento del Consiglio Comunale, il Consigliere Comunale signor Davide Borghi quale nuovo Presidente del Consiglio Comunale", sicuramente la proposta di Davide Borghi come candidato alla Presidenza è un'ottima scelta, mi congratulo con voi, è un Consigliere Comunale con 9 anni di esperienza, è il Vicepresidente in carica e il Presidente della Commissione Bilancio, reputo che potrebbe ricoprire il ruolo con grande competenza e potrebbe essere il primo Presidente del Consiglio Comunale di Saronno eletto all'unanimità dei Consiglieri assegnati, un evento storico per la Città, l'ennesimo record realizzato nel corso di questo mandato amministrativo. Io termino qui, vi ringrazio per l'attenzione, lascio al Presidente del Consiglio in pectore Davide Borghi la conduzione del dibattito, e abbiate gentile cura di Davide Borghi che non ha mai adoperato la postazione microfonica quindi è alla sua prima esperienza. Grazie.

(Assume la presidenza il sig. Davide Borghi)

SIG. DAVIDE BORGHI (Vicepresidente)

Invito pertanto i Consiglieri a prenotare i loro interventi, grazie. Consigliere Licata a lei la parola.

SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Io ho rispetto dell'opinione di tutti per cui ho ascoltato con attenzione anche quello che ci ha descritto il Presidente ufficiale, adesso c'è lei, però non abbiamo, penso che non sia stato colto il punto, allora, la cosa che, a mio modo di vedere che sono uno fra i firmatari della mozione, è grave non è tanto l'interpretazione

eccessivamente severa e spropositata del Regolamento che conosciamo, nonostante quello che pensa il Presidente Fagioli, spropositata nel senso che si va ad equiparare, il Regolamento parla di schiamazzi e di disturbo della seduta, qui si è trattato di un applauso che è durato nella migliore delle ipotesi 10 secondi, su questa cosa avrei piacere di sentire anche una terza parte anche se non è indispensabile, capire cosa ne pensa perché il Presidente ha una sua opinione e io ho un'altra, io e altri ne abbiamo un'altra. Secondo me la cosa grave che è successa e che è da stigmatizzare è un micidiale e pericoloso "uno-due", il primo da parte del nostro Sindaco e il secondo da parte del Presidente Comunale che ha rincarato la dose, perché oggi fra l'altro mi permetto di citare un punto di una mozione che discuteremo successivamente, dove praticamente, adesso non mi ricordo esattamente il punto, si va a condannare gli atti di marchiatura e classificazione che riporta alla memoria tristi e dolorosi eventi. Signor Sindaco quando lei dice, mi sono preso l'estratto del verbale perché non vorrei citare a sproposito parole non mie: "Partiamo dal presupposto che al momento i tre cittadini che sono intervenuti non sono semplici cittadini ma sono comunque attivisti della politica saronnese, ex candidati di liste in Consiglio Comunale, ex Consiglieri Comunali, qualcuno di questi in passato ha anche firmato una lettera a sostegno dell'attività del gruppo (...)", io mi domando, se questo non vuol dire marchiare mi domando cosa voglia dire, questo vuol dire: "Voi siete così, non avete diritto di parlare", questo è stato detto. Ricordo che, nel caso fosse necessario, che comunque il Sindaco è il Sindaco di tutti i saronnesi non è il Sindaco solo di una parte politica. Ma veniamo all'oggetto specifico della questione di stasera, quello che secondo me è il fatto grave, non l'interpretazione del Regolamento ma il fatto grave, e leggo sempre il verbale perché ripeto non vorrei utilizzare parole non mie, il Presidente del Consiglio Comunale dice, un momento che... eccolo qui, scusate: "Invito la Polizia Locale al prossimo applauso a scegliere..." sottolineo "...scegliere tre cittadini e allontanarli...", "scegliere" ha un significato particolare, scegliere su che basi? Chi ha i capelli lunghi, chi è calvo, chi ha gli occhi azzurri, chi è alto un metro e novanta, scegliere su quali basi? Se dico di allontanare tre cittadini su quali basi lo faccio se non con un

criterio di arbitrarietà. Faccio un esempio, le responsabilità sono personali, se il Consigliere Pagani disturba non potete allontanare il Consigliere Gilardoni o il Consigliere Vanzulli, dovrà uscire lei, se disturbo io devo uscire io, è questo il tema, questa qui è la cosa grave. Vado verso la conclusione anche se poi vorrei rispondere ad alcuni punti sul quale son stato direttamente interpellato, ormai questa consigliatura durerà quattro anni, penso che il clima sia ormai irreparabilmente compromesso, è tutto fuor che disteso e nutro ormai poche speranze che la situazione possa cambiare, però voglio ripetere quello che già avevo detto nel commento a una precedente mozione che è una frase, un intervento della Senatrice Bonino, passate come rulli compressori sopra le istituzioni, le istituzioni che un giorno dovranno proteggere anche voi, vedete di non dimenticarvelo e cambiate, e concludo, visto che poi ho ascoltato con interesse l'intervento del signor Presidente, quando mi si viene a parlare di contestazione organizzata, qualcuno ha anche fatto una moviola della... sì, ognuno si diverte un po' come vuole, o un "var" di quello che è successo, vi consiglio di riguardarlo bene perché l'ex Assessore non ha invitato ad applaudire, ha fatto un gesto dicendo di alzarsi, io non l'ho neanche vista perché era dietro alla colonna, e concludo non giustificando, perché non ne ho nessun bisogno, spiegando le ragioni del motivo per il quale me ne sono andato, allora, se decidi di buttare fuori tre persone esco io per loro, non c'è bisogno di buttare fuori loro, perché hanno più fondamento e hanno più diritto di rimanere dentro persone che son venute per discutere e dibattere di un determinato argomento piuttosto che io, se deve uscire qualcuno esco io. Grazie, Presidente.

SIG. DAVIDE BORGHI (Vicepresidente)

Grazie a lei, Consigliere Licata, do ora la parola al Consigliere Indelicato.

SIG. ALFONSO ENRICO INDELICATO (Indipendente)

Grazie per avermi dato la parola, Presidente. Devo confessare di aver firmato con qualche titubanza la mozione che mi è stata proposta, perché conosco il sentimento della gratitudine e non posso dimenticare quanto Raffaele Fagioli mi ha aiutato nella ormai lontanissima fase elettorale che abbiamo condotto insieme, mi ha aiutato non sotto il profilo politico, lì me la cavavo da solo, ma sotto l'aspetto burocratico che mi vedeva annaspire in un mare di carte, e devo dire che sono stato aiutato da due soggetti, uno è stato Raffaele e l'altro è stato l'Ufficio elettorale. Poi ho deciso di firmarla comunque perché quello che ho visto quel sabato mattina non mi è piaciuto, lo ritengo, non voglio usare paroloni, però lo ritengo una pagina sgradevole e spiego perché, ne vorrei fare una questione linguistica che verte sul termine "schiamazzi" che è stato usato più volte da Raffaele Fagioli, io non penso che gli applausi possano essere rubricati come schiamazzi, gli applausi sono un gesto sui generis che ha un significato preciso che è una manifestazione tradizionale di assenso, e come tale secondo me doveva essere considerata dal Presidente, si trattava semplicemente di avere un po' di pazienza perché alla fine veramente gli applausi duravano poco, duravano 10 secondi, 15 secondi e intervallavano gli interventi non si sovrapponevano ad essi, tra l'altro mi viene a mente che in un'assise più importante di questa, cioè in Parlamento, gli applausi ci sono, vengono tollerati, certo se si prolungano artificialmente, se disturbano allora è giusto intervenire ma mi è sembrato veramente un intervento sproporzionato a quello che è successo. Anche chiedersi se gli applausi fossero preparati o fossero spontanei, mi sembra veramente una questione non calzante nel senso che, anche ammesso, io non lo so, ma anche ammesso che alcune persone si siano dette prima beh se parla lui applaudiamolo, facciamo... ma è una cosa che, come dire, rientra nel gioco delle parti, rientra nel plausibile, rientra nel normale, nel logico in una situazione come quella, tra l'altro, in cui si dibatteva una questione che toccava un nervo scoperto di parte della popolazione, ecco perché secondo me quello che ho fatto, quello che abbiamo fatto come Consiglieri ha un suo preciso significato e valore, e io riconfermo oggi la scelta che ho fatto qualche

giorno fa.

SIG. DAVIDE BORGHI (Vicepresidente)

Grazie, Consigliere Indelicato. Invito i Consiglieri a prenotarsi. Consigliere Pescatori, a lei la parola.

SIG. CARLO PESCATORI (Lega Nord)

Grazie, Presidente. Pescatori, Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania.

Mah, dunque, una piccola riflessione sulla mozione di sfiducia in corso, secondo me mezzucci, tentativi di farsi piccola propaganda, azione politica di scarso livello secondo me, applausi di cittadini a cui non competeva tale funzione, non prevista dai regolamenti, applausi spontanei o organizzati e di parte, riflessione su ciò, comunque fischi e reclami che richiamavano un po' l'ambiente dello stadio, eravamo e siamo in un Consiglio Comunale, ricordiamocelo, si devono rispettare le regole. Corretto il comportamento del Presidente del Consiglio Raffaele Fagioli a cui confermo la mia piena personale completa fiducia, non sono stupito comunque dall'azione dell'Opposizione a guida PD, rimango stupito per l'adesione a tale iniziativa da parte di alcuni Consiglieri Comunali di area, a dir loro, indipendente o di ex facenti parte di questa Giunta a cui è rimasto ben poco del passato ardore, e questa loro adesione all'area PD ne è un'ulteriore conferma. Grazie a tutti.

SIG. DAVIDE BORGHI (Vicepresidente)

Grazie, Consigliere Pescatori. Do la parola al Consigliere Banfi.

SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)

Grazie, signor Presidente. Esigenza democratica è il carattere di pubblicità di atti e sedute, a maggior ragione durante i Consigli Comunali vera sede della politica cittadina, quando questi vengono

convocati in seduta aperta agli interventi dei cittadini, il carattere assunto è quello di un'assemblea plenaria che, mancherebbe altro, deve essere gestita con regole chiare e valide per tutti con equità, imparzialità, distacco e applicando quell'antico detto che recita "Cum grano salis", poiché occorre sempre ricordarsi che esistono grosse differenze tra un collegio tra addetti ai lavori e un'assemblea dei cittadini. Occorre anche una buona dose di saggezza per stabilire, per esempio, quando un applauso è volto ad impedire il regolare svolgimento della seduta e quando invece segna soltanto una semplice approvazione di quanto è stato udito, qualcosa che dura pochi attimi e termina subito in totale rispetto, per permettere l'intervento successivo. Sabato 16 marzo, come confermano le riprese video, ci sono stati vari applausi sempre rispettosi, le uniche contestazioni, comunque di poco conto, hanno fatto seguito all'intervento del Sindaco Fagioli che cercava di addossare un mantello politico ai cittadini e alle loro opinioni, per il resto la seduta è stata totalmente regolare, priva di problemi. Mi ha pertanto stupito sentire la frase: "Questo è il secondo richiamo, invito la Polizia Locale al prossimo applauso a scegliere tre cittadini e allontanarli all'aula", è al minuto 43 delle riprese video ed è visibile, "...non si può rumoreggiare, il silenzio è zero decibel...", è successivamente, minuto 53 della ripresa video, che il Presidente Fagioli ha pronunciato: "Invito la Polizia Locale ad allontanare tre cittadini". Il problema è la legittimità dell'escludere dei cittadini da una pubblica assise, particolare aggravato dal fatto che uno degli allontanati non ha nemmeno potuto successivamente parlare anche se iscritto. Intendiamoci, se ci fossero stati disturbatori sarei stato completamente concorde con il Presidente se avesse disposto l'allontanamento dei molesti, ma non è stato il caso, anche qualora ci fossero state contestazioni o se gli applausi avessero minato lo svolgimento dei lavori, avrei approvato l'allontanamento dei responsabili, non di cittadini scelti nel mucchio. Quella che ho visto mi è semplicemente sembrata un'attività censoria verso la cittadinanza che era palesemente a favore degli interventi contrari alle posizioni dell'Amministrazione. Avrei preferito vedere i nostri Amministratori ribattere alle posizioni sostenute dai cittadini portando dati e non sensazioni, portando ragionamenti che coinvolgessero

il futuro della Città e guardassero all'intera via Roma e non a un pezzettino di 230 metri, avrei dunque voluto ascoltare interventi scevri da implicazioni politiche ma solo volti al bene della Città e a quello che si immagina e sogna su di essa, ho invece visto la netta volontà di zittire il dissenso pienamente manifestatasi con l'immotivata ed irregolare, poiché fuori da ogni regola, esclusione di alcuni cittadini dalla seduta. Da questo dipende la mia firma per la sfiducia al Presidente Fagioli che ha mancato di essere garante di quell'equilibrio tanto fragile ma tanto importante per la democrazia. Quanto accaduto è un inaudito ed inaccettabile fallimento, perché non c'è un altro termine per definirlo, sono anche certo che il Consigliere Borghi, già votato come Vicepresidente del Consiglio, saprà ricoprire il ruolo con equità e imparzialità. C'è però una piccola nota che va data a quanto letto precedentemente dal Presidente, cioè si diceva che presentarsi al Consiglio Comunale non edotti sui punti in discussione è per il Consigliere una violazione del Regolamento, e io concordo pienamente. Questa cosa ad esempio mi è stata ribattuta nello scorso Consiglio Comunale, non quello aperto ma quello deliberativo, in occasione del punto sulla discussione dello Statuto del Distretto del Commercio, però io mi chiedo ma se quelle domande che ho fatto hanno trovato poi una conferma tanto da arrivare a far sì che la Maggioranza stessa portasse un emendamento a quello che era il testo della delibera, forse quello non edotto non era il Consigliere, forse chi si è presentato non edotto è stata l'Amministrazione stessa che ha portato al voto una delibera piena di falsi, come fossero veri, votando la quale avrebbe portato il Comune di Saronno a esporsi a delle azioni legali. E chiudo qui.

SIG. DAVIDE BORGHI (Vicepresidente)

Grazie Presidente Banfi, solo una precisazione anche per gli altri Consiglieri, la campanella viene suonata a 30 secondi dalla fine dell'intervento, quindi poi, dopo il suono, ci sono ancora 30 secondi nel caso ne voleste usufruire. Non vedo Consiglieri prenotati a parlare. Consigliere Sala.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord)

Grazie, Presidente. Claudio Sala, Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania.

Questa sera siamo un po' tutti avvocati, l'accusa, la difesa nei confronti del Presidente del Consiglio, io invece, premesso che il Presidente del Consiglio è una figura istituzione super partes, e che nel corso di questi 4 anni abbiamo avuto tutti indistintamente il modo di toccare con mano come il Presidente Fagioli gestisce le nostre sedute consiliari, trovo assurdo essere qui questa sera a chiedere con una mozione costruttiva la sfiducia del nostro Presidente del Consiglio. Raffaele Fagioli, sin dall'inizio del suo mandato, ha sempre richiamato all'ordine nel rispetto dei regolamenti, sia Consiglieri di Maggioranza che Consiglieri di Minoranza, ogni qualvolta si fosse oltrepassato il limite del comportamento all'interno del Consiglio Comunale, quindi una figura super partes, intransigente e rispettoso dei regolamenti, se poi in passato, ripeto come ho già dichiarato a mezzo stampa, si è stati abituati ad avere dei Presidenti del Consiglio troppo permissivisti, lo ripeto anche questa sera, non è un problema nostro, oggi abbiamo un Presidente del Consiglio che vuole fare rispettare i regolamenti alla lettera. Se il Presidente del Consiglio nel corso, scusate il gioco di parole, del Consiglio Comunale aperto ha chiesto di mantenere il silenzio da parte del pubblico, come citato nel Regolamento del Consiglio Comunale all'articolo 39 comma 2, non vedo perché applaudire, il concetto che non riusciamo a fare passare questa sera è che non è che al primo applauso i cittadini sono stati allontanati, il Presidente al primo applauso ha chiesto cortesemente: "Vi prego di non applaudire in questa assise", di contro abbiamo ricevuto un contro applauso, quasi a prendersi gioco della figura del Presidente del Consiglio, al che c'è stato un secondo richiamo, quindi dico, ma se il Presidente del Consiglio, che è la figura che regola la disciplina del Consiglio Comunale, chiede cortesemente di non applaudire ma perché applaudite, perché, per quale motivo mi dico io, quindi quello che non si vuol capire, o meglio si fa finta di non capire, è che Raffaele Fagioli si è limitato semplicemente a far rispettare il silenzio in una sede istituzionale come l'aula consiliare, e non al teatro o allo stadio. Il Presidente del Consiglio Comunale è la seconda

carica istituzionale del Comune ed è un ruolo molto delicato questo, e nel caso di Raffaele Fagioli lo è ancor di più, in quanto essere fratello del Sindaco comporta un impegno ed un'attenzione maggiore per evitare di sbagliare e venire a meno del ruolo di Presidente, a distanza di quattro anni il fatto che non siano mai arrivate mozioni di sfiducia nei suoi confronti, volte a criticare l'eventuale carenza di terzietà o imparzialità, dimostra quanto il lavoro di Raffaele Fagioli sia stato positivo e sopra le parti, pertanto io continuerò a dare piena fiducia al Presidente del Consiglio e lo esorto a continuare e a proseguire il suo lavoro con la stessa puntualità ed intransigenza che lo ha contraddistinto nel corso di questi anni. Vi invito quindi, cari Consiglieri delle Opposizioni, a ritirare questa ridicola mozione di sfiducia che il Presidente con la sua introduzione vi ha dimostrato essere basata sul nulla, quindi evitate figuracce e ritiratela, grazie.

SIG. DAVIDE BORGHI (Vicepresidente)

Grazie, Consigliere Sala. Si è prenotata a parlare il Consigliere Leotta, prego.

SIG.RA ROSANNA LEOTTA (Partito Democratico)

Rosanna Leotta, Partito Democratico. Io ritengo invece doveroso presentare questa mozione questa sera, doveroso semplicemente nei confronti dei cittadini che sono stati allontanati ingiustamente, non c'è stato nessuno schiamazzo, nessun abuso nessuno infrangimento del Regolamento del Consiglio Comunale, c'è stato un atto di abuso, sì, del Presidente del Consiglio Comunale che ha deciso che non si poteva neanche applaudire in modo normale e corretto. Io mi ricordo negli anni dei Consigli Comunali in cui la Lega, non soltanto in Consiglio Comunale fuori e in altri momenti, ma anche in Parlamento, ha utilizzato le sedi istituzionali in modo veramente indegno, forse sarebbe il caso che qualcuno se lo ricordi, e non mi sembra che il Consiglio Comunale di sabato sia stato un luogo dove le persone non si sono ritrovate per poter

discutere in modo corretto, chi ha stabilito che nessuno poteva battere le mani, dare assenso a chi precedentemente...? L'ha stabilito il Presidente del Consiglio Comunale, e infrangendo il Regolamento perché non c'è stato nessuno schiamazzo, allora io ribadisco che non mi sento di essere rappresentata e garantita da un Presidente che utilizza il Regolamento come un cappio, e uno strumento per decidere lui, oltre, abusando del Regolamento, di non far esprimere in modo dignitoso delle posizioni che vanno contro quella che è la posizione della Maggioranza, e ci tengo a dire che invece un Presidente dovrebbe avere, proprio perché super partes, la capacità, l'intelligenza di tenere insieme tutte le posizioni. Per cui, quando si parla di soggettività nell'esprimere alcune posizioni, soggettività nel dire che c'è stata una contestazione organizzata, organizzata da chi? Da cittadini che un mese, da due mesi, insieme anche a rappresentanti delle forze politiche, hanno sostenuto determinate posizioni, eh? Contestazione organizzata, l'ha detto il Presidente del Consiglio Comunale, e il Sindaco aveva anche detto che è inutile che discutete, qui ci sono dei rappresentanti tra i cittadini che fanno parte di forze politiche, che precedentemente erano state rappresentate in Consiglio Comunale, come se la politica fosse una cosa vergognosa, la politica è un modo di partecipare alla vita della Città, di esprimere una posizione che può essere anche contraddittoria, ma che il Presidente di un Consiglio Comunale deve ascoltare se vuole essere super partes, invece il nostro Presidente ha stabilito lui quale era il limite che esulava dal Regolamento, non ci sono stati né schiamazzi, i cittadini, certo che i cittadini hanno avuto la possibilità con gli strumenti audio visivi di proporre, ci mancherebbe altro, il Consiglio Comunale è uno strumento in cui ognuno, eh? Allora, io ribadisco, si ricordi la lega in Consiglio Comunale, in alcuni Consigli Comunali di 15-20 anni, ma anche soltanto di 7-8 anni fa che tipo di interventi faceva, si ricordi a livello istituzionale e a livello parlamentare che cosa la Lega ha fatto, ecco, non sono manifestazioni teatrali e io non mi vergogno di niente, io sono qui a tutela dei cittadini che indebitamente sono stati allontanati e mi sono vergognata, mi sono vergognata per chi ha fatto un'azione simile, mi ero alzata e poi mi sono seduta a garanzia della legalità del Consiglio Comunale, bene, grazie.

SIG. DAVIDE BORGHI (Vicepresidente)

Grazie, Consigliere Leotta. Attualmente non ho altri Consiglieri prenotati. Consigliere Vanzulli, a lei la parola.

SIG. DAVIDE VANZULLI (Movimento 5 Stelle)

Grazie, Presidente. Davide Vanzulli, Movimento 5 Stelle. Allora, io penso che il comportamento del Presidente del Consiglio Comunale, Raffaele Fagioli, debba essere valutato nel contesto in cui è avvenuto, cioè è avvenuto in un Consiglio Comunale aperto, quindi in un Consiglio Comunale in cui i protagonisti sono i cittadini, cioè è l'unica opportunità per i cittadini, prevista dal regolamento, a parte quando si parla del bilancio, di poter intervenire e dire la loro. A maggior ragione era su un argomento molto sentito, quindi un argomento come quello di via Roma, della riqualificazione di via Roma, che aveva visto anche l'Amministrazione, in un certo senso a mio avviso, e penso anche abbastanza in modo oggettivo, un po' carente dal punto di vista della comunicazione, oltre che un pochettino farraginoso nell'aver presentato un progetto, poi averlo variato, e quindi senz'altro era un'occasione per i cittadini, che era comprensibile una certa animosità, un certo calore, no? Ogni intervento del Consigliere Sala, che caratterialmente è uno... diciamo con un carattere un po' vivace, tende anche a modificare il tono della voce, alzare il tono della voce, quindi io penso che questi cittadini qua, volendo, si trovano protagonisti di un Consiglio Comunale, su un tema molto sentito per la cittadinanza, penso che il Presidente del Consiglio Comunale avrebbe dovuto un attimino anche valutare il contesto in cui è avvenuto il suo comportamento, cioè in un contesto nel quale un attimino di pazienza e un pochettino di elasticità, elasticità nel valutare quelli che sono tutti i punti che abbiamo ampiamente detto e ridetto del regolamento del Consiglio Comunale, andavano un attimino parametrati in quella che era la situazione, ecco. Quindi, a dire il vero, se nell'intervento di Raffaele Fagioli, lo stesso, dopo aver enunciato le motivazioni che l'hanno portato al suo comportamento, magari mi sarei aspettato che avesse dichiarato di essere andato un pelino

oltre. Magari anche lui, pur essendo una figura super partes, lasciandosi un attimo prendere dallo spirito che si poteva respirare nell'aria, era andato un po' oltre, facendo un passo indietro io a questo punto l'avrei capito, nel senso che comunque a tutti capita magari di sbagliare e poi dopo successivamente rendersi conto che magari si è fatto un qualcosa che, potendo tornare indietro non si sarebbe più rifatto. Invece, quando ho sentito l'intervento di Raffaele, dove ancora una volta ribadiva di essersi mosso nella correttezza, ecco, questo è quello che mi ha un pochettino più stupito, perché comunque un Presidente del Consiglio Comunale deve capire le situazioni, cioè deve capire la situazione e il contesto, e quindi in quel contesto lì quegli applausi, è inutile che lo ribadisco, non hanno assolutamente disturbato la seduta del Consiglio Comunale aperto, ecco andavano capiti. Quindi il mio voto sarà favorevole, grazie.

SIG. DAVIDE BORGHI (Vicepresidente)

Grazie, Consigliere Vanzulli. Consigliere Gilardoni, a lei la parola.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Nicola Gilardoni. Mah, io penso che tutti noi possiamo avere particolari momenti in cui siamo sotto tensione e tutti noi possiamo sbagliare e tutti noi possiamo chiedere scusa. Io rimango abbastanza stupito, anche se comprendo, della reazione di questa sera, cioè qui non si sta facendo un'analisi di quello che è successo, ovvero una mancanza di rispetto verso i cittadini, ma si sta mettendo in discussione quello che è il mancato rispetto dei Regolamenti, citando "enne" situazioni che non c'entrano niente con il caso di specie, ma che devono essere adottati per trovare scusanti a negare quello che è successo. Poi lasciamo perdere la bassa politica, i mezzucci, l'area PD, l'evitare le figuracce... Cosa c'entrano... qui stiamo parlando di qualcosa che è successo sabato mattina e di cui tutti siamo stati testimoni, e se voi avete visto come il Vigile ha preso e invitato una persona che era lì tranquilla, non aveva applaudito, non aveva detto niente, l'ha invitato ad alzarsi e questo gli

ha detto: "ma cosa ho fatto?" Io lo guardavo... perché poi quel Vigile se ne è uscito oltretutto dall'aula evitando ulteriormente di poter decidere chi fosse da espellere. Qualcuno ha già detto: "nel caso andava espulso chi aveva commesso l'eventuale irregolarità", non lasciare alla soggettività di prelevare delle persone, di invitarle ad uscire. Poi il Presidente ha detto: "è la prima volta che succede", e certo, è la prima volta che qualcuno allontana dei cittadini che avevano applaudito. Cioè, adesso l'applauso non sta scritto da nessuna parte che è una forma di disturbo, perché nel Regolamento c'è scritto che i Cittadini rimangono in silenzio, eh certo, non continuano a borbottare, a commentare o a disturbare chi sta parlando, lì non hanno disturbato nessuno. Dopodiché il Presidente, Vanzulli l'ha detto bene, doveva in quel momento usare le qualità di comprendere il momento e di evitare di creare un'escalation, perché a me nessuno mi toglie dalla testa che l'ennesimo record, no, non è quello di aver proposto qualcuno che magari è capace di interpretare meglio il ruolo, ma l'ennesimo record è quello di tentare di creare tutte le volte tensioni, per provocare reazioni a catena. Poi è logico che quello che è successo dopo era il frutto di quello che è stato detto dal Presidente, che ha portato ulteriore tensione. In questi momenti, chi sta in quel posto deve sgonfiarle le tensioni, non deve accendere le micce solo per portare ad una conflittualità maggiore tra aree di una parte ed aree di quell'altra. A me del discorso delle aree mi interessa poco, a me interessa che in questo Consiglio Comunale i cittadini, nel momento in cui ne hanno diritto, possano prendere la parola, perché situazioni di questo genere non si devono ripetere più, e non è una questione di intransigenza, è una questione che evidentemente il Regolamento del Consiglio Comunale ha delle lacune, perché a volte non permette neanche ai Consiglieri di poter esprimere compiutamente quello che pensano, per poter fare un dialogo e per poter cercare un confronto tra quello che è la Maggioranza e la Minoranza che siedono in Consiglio Comunale, questo non è modo di gestire la città.

SIG. DAVIDE BORGHI (Vicepresidente)

Grazie, Consigliere Gilardoni. Consigliere Veronesi, prego.

Grazie, signor Presidente. Angelo Veronesi, Lega Nord, Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania.

Invece devo difendere il Presidente del Consiglio Comunale, prima di tutto perché questo genere di sedute che riguardano persone, vengono di solito tenute, come previsto dall'articolo 75 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale, in seduta segreta e le votazioni saranno per questo motivo, segrete. Il Presidente del Consiglio però ha tenuto, visto che non vuole nascondere niente, a fare in modo che la seduta possa essere pubblica, in modo che anche i cittadini e tutti quelli presenti in aula possano ascoltare sia quello che ha da dire sia quello che hanno da dire gli altri Consiglieri. Non è stato impedito a nessuno di parlare, addirittura è stato consentito a tutti in una maniera più aperta possibile anche di portare delle slides, cosa mai avvenuta in passato. E' stato a tutti concesso il diritto di parlare, non è stato impedito a nessuno di parlare. Si è chiesto a chi disturbava di smettere di farlo, e lo si è chiesto più volte. Il Presidente è intervenuto per ben due volte, richiamando all'ordine, dopo diversi applausi... Richiamando all'ordine e dando degli avvisi opportuni, non è che ha agito in maniera arbitraria, ha agito nel rispetto della democrazia, per fare in modo che tutti coloro che avessero chiesto di parlare avessero potuto farlo. Poi mi si dice, ma gli applausi non sono un qualche cosa che disturba il Consiglio Comunale. Ci sono applausi ed applausi, perché comunque quando c'è una claque organizzata o meno per applaudire solo quelli con cui sono d'accordo e per contestare tutti gli altri, si crea un clima di antidemocraticità. Il cittadino che vuole parlare e che vuole presentare un argomento differente da quello sostenuto a clamore dalla claque, sostanzialmente va a finire che non interviene. In questi ultimi vent'anni, io seguo il Consiglio Comunale dal 1998, e le persone che facevano parte di quella claque le conosco bene e sono sempre quelle, da vent'anni a questa parte, mi spiace dirlo sono sempre quelle. Per cui, ormai si conosce bene cosa combinano, che appena uno parla ed esprime un concetto differente dal loro modo di pensare, applaudono per interromperlo, contestano, lo fischiano come hanno fatto col Sindaco. E' questa la democrazia? Quindi, cittadini schierati in claque possono applaudire chi vogliono, interrompendo chi vogliono... eh no. Il Presidente del Consiglio ha fatto bene ad interrompere questi cittadini chiedendo alla Polizia Locale di

allontanare dei cittadini che lui non poteva scegliere, perché doveva dare questo potere, come previsto dal Regolamento Comunale, alla Polizia Locale, è la Polizia Locale che decide chi allontanare tra le persone che hanno disturbato. E, c'è anche una mancanza di rispetto da parte dei soliti noti, che più volte richiamati all'ordine, hanno continuato a comportarsi in maniera pressoché fuori da ogni regola che è stata data in questo Consiglio Comunale, che è stata esplicitata più volte. Gli applausi non disturbano nessuno... Mah, mi ricordo diverse volte che interventi anche del sottoscritto quando non era ancora in Consiglio Comunale, venivano praticamente esclusi dal poter parlare, perché comunque c'era sempre qualcuno che, o fischiava, o... E addirittura c'è qualcuno che ci viene a dire: "ah, ma chi è seduto lì come Presidente del Consiglio non deve provocare reazioni a catena"... Ha chiesto in maniera gentile di rispettare più volte il Regolamento del Consiglio Comunale, non ha sbraitato, non ha chiesto niente, per cui a maggior ragione è lodevole il comportamento del Presidente del Consiglio, che per far intervenire tutti...

SIG. DAVIDE BORGHI (Vicepresidente)

Consigliere Veronesi la invito a concludere, grazie.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)

Che per...

(Segue intervento fuori microfono).

SIG. DAVIDE BORGHI (Vicepresidente)

Grazie. Consigliere Banfi, per il secondo intervento. Tre minuti, compresa la dichiarazione di voto. Grazie.

SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)

Grazie, signor Presidente. Mah, io non capisco una cosa, cioè se questi soliti noti avrebbero organizzato questo tifo da stadio o quant'altro, ma perché non sono stati allontanati solo i soliti noti? Se sono noti, è vent'anni che sono noti, si allontanavano loro. C'è poi un altro aspetto, che io credo che sarebbe il caso, così, di fare un po' gli acchiappafantasmi, cioè allontanare quello spettro secondo il quale sembrerebbe essere stata tutta colpa della Polizia Locale, cioè è la Polizia Locale che ha fatto e che ha scelto. La Polizia Locale si è mossa su un ordine, cioè scegliete le persone. E che cosa ci possono fare loro? Il Consigliere Gilardoni prima lo diceva, ad un certo punto un agente ha preso ed è uscito. Nessuno sta inquisendo i quattro anni del Presidente Fagioli, ci mancherebbe altro, ma nell'intervento precedente l'ho detto, quello che è accaduto ha un solo nome, fallimento, ma un fallimento che è stato grosso ma perché era rivolto non tanto tra noi, perché permettetemi, fosse successo tra noi, ad esempio mi hanno detto... non so... "un Consigliere deve arrivare ben edotto", poi salta fuori che invece il Consigliere era perfettamente edotto, erano gli altri a non essere tali. Ma va bene, il Consigliere non se la prende, ma i cittadini che vengono qui per assistere invece a quello che è l'assise pubblica e... puff vengono mandati via, eh qualcosa forse non funziona ed è su questo che è basato quel fallimento, è su questo che si può ravvedere, a mio avviso, quella che è invece un'attività censoria netta, proprio perché quei cittadini semplicemente con un banalissimo applauso, semplicissimo eh, ma guardate che è lo stesso che abbiamo fatto prima perché ci sono state due nascite, un evento anche gioioso quindi... E' qualcosa di naturale e capisco perfettamente che tra coloro i quali sedevano qui, hanno detto: "beh, io sono d'accordo con quello che sta dicendo?". L'attività censoria è proprio possibile vederla proprio all'interno di quel fatto di arrivare a mettere il dito e dire: "no, basta, stai zitto, non sottolineare il fatto che c'è assenso verso quello che ha detto qualcuno che è contrario all'Amministrazione", questo è il nocciolo del problema. Nessuno ce l'ha con il Presidente Fagioli, ci mancherebbe altro, non c'è un assalto dell'Opposizione a quello che è il Consiglio o la carica del Presidente,

ci mancherebbe altro, abbiamo sottolineato, abbiamo detto, c'è il Vicepresidente Borghi, può fare lui. Grazie.

SIG. DAVIDE BORGHI (Vicepresidente)

Grazie, Consigliere Banfi. Se non ci sono altri interventi possiamo procedere con... Consigliere Casali, prego.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)

Quanto tempo ho? Perché non ho cronometrato...

SIG. DAVIDE BORGHI (Vicepresidente)

Cinque minuti.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)

Grazie, Presidente. Franco Casali, Tu@ Saronno. Allora, il Presidente del Consiglio Comunale ha fatto una legittima autodifesa, perché siamo in democrazia, aveva diritto di dire quello che ritiene opportuno. Forse non era il caso che citasse i casi in cui i Consiglieri Comunali sono stati carenti nel loro comportamento, perché anche in questo mi sembra un'affermazione piuttosto generica, soprattutto quando si riferisce al fatto che qualcuno non venga edotto, io di solito vengo edotto. Per quanto riguarda la situazione di sabato, ho estrapolato alcune delle parole di Raffaele Fagioli: "situazione di tensione, spirito ostruzionistico". La situazione di tensione è stata creata, è già stato detto ma mi sembra il caso di ripeterlo, sia da questa interpretazione intransigente, intransigente vuol dire che non è minimamente elastica, che non si adatta alla situazione. Io direi, arbitraria, perché lo ripeto l'ho detto prima, gli applausi o un rumoreggiare quando parla qualcuno, danno fastidio, interrompono la verve dell'oratore. Non è stato questo il caso, quindi abbiamo citato correttamente gli articoli che prevedono il diritto dei cittadini ad intervenire, non è scritto nel Regolamento se

possono applaudire tra un intervento e l'altro, ma non è neanche scritto che non possono farlo, quindi l'interpretazione, lo ribadisco, è arbitraria. La situazione di tensione è stata aggravata poi, è già stato detto ma mi sembra il caso di sottolinearlo, perché l'ho notato anch'io, che l'intervento estremamente... è una valutazione politica, poco opportuno del Sindaco, che ha richiamato i trascorsi politici di alcuni degli intervenuti come se non fosse loro diritto parlare. Tra l'altro sono rimasto piacevolmente sorpreso dal fatto che tutti i cittadini intervenuti, siano stati ex politici, non abbiano mai fatto politica, parecchi non si sono mai interessati di politica, si sono preoccupati semplicemente di un fatto oggettivo perché a noi non piaceva la situazione che si era determinata in via Roma, sia per la mancata comunicazione che per gli sviluppi e le pieghe che ha preso il progetto. Quindi sono stati estremamente misurati, educati, rispettosi della funzione, e non ho capito, l'ho pensato prima, l'abbiamo scritto, lo dico adesso, sorpreso, sia dell'intervento del Presidente del Consiglio Comunale che di quello del Sindaco. Per quanto riguarda alcune delle note dei Consiglieri di Maggioranza, il Consigliere Pescatori, che tra l'altro se ne è andato...

(Segue intervento fuori microfono).

Vabbè, non è un problema... Ha detto: "adesione all'area PD". Io non ho aderito all'area PD, non penso neanche che il Consigliere 5 Stelle o gli altri Consiglieri abbiano aderito, a parte il fatto che potremmo farlo benissimo visto che siamo in democrazia. Io sto benissimo in Tu@ Saronno e potrò iscrivermi al PD o a qualunque altro partito in futuro se lo riterrò opportuno. Adesione all'area PD semplicemente perché abbiamo visto le cose allo stesso modo? E' un po' ridicolo. Poi, "evitate figuracce e ritirate la mozione", figuracce di che cosa? Questo è quello che pensa il Consigliere Sala. Per quanto riguarda "ci sono applausi e applausi", la claque, si dice "clak" non "clasc" o che cosa... "I soliti noti"... i soliti noti, quali sono i soliti noti? Cioè io non capisco questo tipo di affermazioni, "i soliti noti", io non conosco nessun solito noto, non vi chiamo come Consiglieri di Maggioranza "i soliti noti". E poi sono sorpreso, l'ho anche scritto, del suo intervento Consigliere Veronesi, perché proprio lei, che è stato espulso una volta,

non è stato espulso perché il Presidente del Consiglio Comunale nella fattispecie è stato, non intransigente, è stato troppo elastico nei confronti della Maggioranza...

SIG. DAVIDE BORGHI (Vicepresidente)

Consigliere Casali la invito a concludere per cortesia.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)

Finisco. E quindi proprio da lei questa predica non me l'aspettavo. Grazie.

SIG. DAVIDE BORGHI (Vicepresidente)

Grazie. Se non ci sono altri interventi... Consigliere Veronesi a lei la parola per il secondo intervento, grazie.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)

Grazie, signor Presidente. Ovviamente noi voteremo contro questa mozione e a favore del Presidente del Consiglio Raffaele Fagioli.

Mi permetto di aggiungere alcune questioni per fatto personale relativamente a quanto affermato dal Consigliere Casali, che attribuisce la rottura del microfono quando non è stata una rottura del microfono. Se si ricorda, e l'ho anche scritto ai Consiglieri, quando era accaduta questa cosa io avevo chiesto scusa, qualcun altro si è rifiutato di chiedere scusa, di aver detto il falso alla stampa, e attualmente trovo un altro falso sulla stampa, dichiarato da qualcuno, ancora, una seconda volta. Qualcun altro, quando è uscito dall'aula facendo il di più, non ha chiesto scusa, io sì, altri no. Per cui, la correttezza di quelli che... Discutiamo anche del fatto che certi interventi che sono stati fatti qua in Consiglio Comunale erano già stati fatti durante la riunione della Commissione Urbanistica e opere pubbliche in cui abbiamo lasciato parlare anche i cittadini, sebbene richieste formali in tal senso non siano

pervenute se non per mezzo stampa. E quando avevo chiesto gentilmente di venire e presentare ai Commissari la richiesta formale di far intervenire i cittadini, mi è stato risposto, "no io non vengo" eh? E poi soprattutto, se in Commissione quegli stessi cittadini che erano presenti hanno già sentito le risposte io mi chiedo, come mai quando sono venuti qui in Consiglio Comunale, visto che erano politici, e di solito sono (...) quando ascolta una spiegazione perlomeno tiene conto del fatto che c'è stata una spiegazione, non continua a riproporre gli stessi argomenti facendo finta che gli sono entrati da un orecchia e gli sono usciti dall'altro orecchio. Comunque voteremo contro questa mozione assolutamente da perditempo.

SIG. DAVIDE BORGHI (Vicepresidente)

Grazie, Consigliere Veronesi. Consigliere Licata, ha tre minuti di replica.

SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)

Anche di meno, grazie, Presidente per la parola. Niente, per la questione della dichiarazione di voto ribadiamo tutto quello che abbiamo citato all'interno della mozione e lo ribadiamo convintamente. Ribadisco quello che ho detto in premessa nel mio primo intervento, rispetto l'opinione di tutti e gradirei che la nostra opinione venisse rispettata. Non ho capito... ho capito abbastanza poco dell'intervento precedente... uno, nessuno, centomila, qualcuno qualunque, ma mi interessa abbastanza poco. Visto che penso, direttamente o indirettamente, di essere stato tirato in causa un paio di volte, penso di poter ribadire che non ho assolutamente nulla di che scusarmi rispetto alla mia uscita di sabato 16 marzo, adesso non mi ricordo magari potrei sbagliare data, perché come ho già affermato in precedenza, avendo ritenuto arbitraria e ritenendola tutt'ora arbitraria la scelta del signor Presidente, ho preferito abbandonare io l'aula per non mettere in difficoltà altri cittadini, per non mettere in difficoltà la Polizia Locale, perché pensavo e penso tutt'ora che fosse più opportuno che al dibattito partecipassero altri, per cui se tre

persone devono essere allontanate, era giusto... ho ritenuto opportuno che uno di questi dovessi essere io. Grazie, Presidente.

SIG. DAVIDE BORGHI (Vicepresidente)

Grazie a lei. Non vedo altri Consiglieri iscritti a parlare per cui se non ci sono altri interventi, o direttamente... appunto interventi con la dichiarazione di voto, dichiaro chiusa la fase di dibattito, do la parola al signor Sindaco.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)

Grazie, Presidente. E' proprio vero che il relativismo è uno dei mali del nostro tempo. E' da inizio mandato che questa Maggioranza viene trattata come illegittima, in un continuo processo, in un clima di continuo processo di natura ideologica. Partendo dal presupposto di presunzione e di superiorità intellettuale ed istituzionale da parte del Centrosinistra. In sostanza c'è un atteggiamento tipico della vecchia Sinistra Comunista, ovvero che le regole valgono per gli altri ma non valgono per noi, sinistra, in quanto la ragione è nostra, e allora siccome il nostro pensiero è la vera verità, tutto ciò che dicono gli altri non vale e anche i regolamenti possono essere visti, tirati, stirati, allungati perché tanto la ragione è la nostra. Questo è quello che è accaduto in parte anche durante il Consiglio Comunale, perché forse dimenticate che quando ho preso la parola, dopo il terzo intervento da parte dei cittadini, sono stato interrotto dal pubblico, sono stato interrotto, è come se in questo momento i Consiglieri Comunali cominciassero a vociare, fischiare, fare boati, per interrompere il mio intervento, indipendentemente che le cose io stia dicendo possono essere gradite o sgradite. Il Consiglio Comunale aperto non è un concerto in piazza, non è un comizio di piazza, è un momento dove si dà l'opportunità ai cittadini di poter prenotarsi e intervenire. Nel Regolamento c'è scritto che non è vietato applaudire, ma non c'è neanche scritto che... cioè non c'è scritto che si può applaudire o che non si può applaudire, c'è scritto che non si devono fare schiamazzi o interrompere gli

interventi, il mio intervento è stato interrotto. Quindi, se tanto si tiene al rispetto delle istituzioni e si tiene al rispetto della democrazia, allora forse bisognerebbe dire: "bravo Presidente del Consiglio, hai fatto valere le ragioni delle istituzioni e della democrazia nei confronti di chi in quel momento non le stava rispettando". Se vogliamo andare a guardare quello che è il Consiglio Comunale aperto o come sono stati i Consigli Comunali aperti durante questi quattro anni, quando qualche Consigliere Comunale dice o anche quando io ho detto: "le persone le conosciamo quasi tutte quelle che intervengono in questi Consigli Comunali". Non vuol dire mettere un marchio, mettere un timbro, ma se il cittadino che interviene si presenta come rappresentante di un partito politico e quel partito, o movimento, o lista civica è già presente in questo Consiglio Comunale con la presenza di Consiglieri Comunali eletti, sta venendo a replicare la voce del proprio gruppo politico d'appartenenza. Nella fattispecie dell'argomento trattato quel sabato mattina, alcune persone che sono intervenute sono le stesse persone alle quali, in via del tutto speciale il Presidente della Commissione Angelo Veronesi, durante una sessione della Commissione Comunale ha concesso la parola ai cittadini, cosa che notoriamente non è prevista dai Regolamenti. Persone che hanno fatto parte di questa Amministrazione negli anni precedenti o in Consiglio Comunale o in Giunta, e come ho già detto e ribadito in molte occasioni, diventa antipatico e fastidioso vedere che chi non ha più preso i voti per poter amministrare la città, per questo periodo, per questi anni, oggi attraverso presentazioni da parte di associazioni, cioè facendo parte... essendo a capo di associazioni vogliono nuovamente proporre il proprio indirizzo politico amministrativo alla città, facendo una giusta e legittima presa di posizione, ma che comunque è una presa di posizione che nella gran maggioranza dei casi è già riportata in seno a questo Consiglio Comunale attraverso i Consiglieri Comunali che sono stati votati e che portano quel pensiero. E ripeto, se le persone che intervengono durante i Consigli Comunali aperti sono parte integrante dei gruppi politici o civici che hanno già rappresentanti in questo Consiglio Comunale, ne diventano una replica, ma non è che se lo stesso argomento o la stessa argomentazione, le stesse idee, vengono presentate da cento

persone ma che dicono lo stesso pensiero, cambia il peso di quel pensiero o di quell'idea. Anche perché si stava parlando di questioni meramente amministrative non filosofiche, mentre si è fatto in questo periodo un tentativo di andare a prendere un intervento di opere pubbliche di rifacimento di una strada e di marciapiedi, è diventato un problema d'ambientalisti, è diventato un problema di difesa delle istituzioni e di democrazia, si è spostato il problema su altri mille motivi senza andare a guardare che cosa, che si sta semplicemente mettendo in ordine un pezzo di città, un pezzettino di città, piccolo o grande che sia, per dare la possibilità ai cittadini di poter camminarci sopra senza cadere o rischiare di cadere tutte le volte, potendo circolare in bicicletta su una ciclabile con le misure a norma di legge, non come quella che è stata fatta negli anni passati, e ridare dignità ad un brano di città che è stato abbandonato da anni.

Ci sono stati Consigli Comunali aperti dove si criticava questa Amministrazione perché le bonifiche messe in atto sulle aree dismesse dovevano essere fatte prima e più velocemente, si chiede a questa Amministrazione di fare i salti mortali su argomenti decennali che le precedenti Amministrazioni non sono state in grado, per diversi motivi non per incapacità propria ma comunque per una serie di motivi, non sono state in grado di portare a termine o neanche di far partire. Il Consiglio Comunale poi è stato fatto anche quello sui ponticelli se non ricordo male, anche lì, non tanto entrando nel merito dei progetti dove poi ognuno... perché poi scatta, come dire, il clima da allenatore tecnico o Commissario Tecnico della Nazionale dove tutti diventiamo progettisti, tutti diventiamo Assessori, tutti diventiamo Consiglieri Comunali, cosa che, signori, è questo Consiglio Comunale che rappresenta la città nel bene e nel male, sono questi i delegati che hanno preso i voti dalla città, e la città è rappresentata da questo Consiglio Comunale e di riflesso da questa Giunta, come Maggioranza. Tutti hanno diritto durante i Consigli Comunali di venire a raccontare le proprie opinioni e porre le proprie domande, e questo è stato garantito, perché tutti hanno potuto intervenire attraverso la prenotazione. Ci sono stati alcuni cittadini che sono stati contestati in quanto avevano una posizione differente. Allora, non credo che questo sia normale, questo può accadere in un bar,

può accadere in una piazza o in un dibattito televisivo magari, ma non in un Consiglio Comunale. Il cittadino saronnese Raffaele Fagioli in passato ha già avuto due processi per motivi politico ideologici, per la nota vicenda della seconda metà degli anni novanta della Guardia nazionale padana, e questo sembra l'ennesimo processo ideologico nei confronti di un rappresentante, in questo caso delle istituzioni, ma che ha il peccato originale di essere un leghista e quindi forse non degno di sedere in un'istituzione. Questa è sempre la solita manfrina della sinistra radicale. Questa Amministrazione ed il sottoscritto siamo stati tacciati di falsità, durante i comizi, durante alcune feste organizzate da associazioni, durante le celebrazioni di alcune festività nazionali, qualche relatore ha detto che il Sindaco Fagioli non celebra il 25 aprile, lui e la sua Giunta fascio leghista. A queste cose io non ci sto più, non ci sto più, sono balle, balle politiche. Quando fa comodo sono il Sindaco cattivo leghista, quando fa comodo devo rappresentare tutta la città, decidetevi. Durante quel Consiglio Comunale non sono stato trattato da rappresentante delle istituzioni, sono stato azzittito dal pubblico e questo non dovrete accettarlo, è questo che avreste dovuto difendere. Grazie, Presidente.

SIG. DAVIDE BORGHI (Vicepresidente)

Grazie a lei, signor Sindaco. Procediamo ora a distribuire le schede per la votazione che avverrà in modalità anonima, verrà quindi scritto sì se si vuole votare a favore della mozione presentata, si scriverà no se si vuole respingere la mozione e continuare a mantenere in carica il Presidente Fagioli, grazie. Dopo la votazione chiederei a due Consiglieri di Maggioranza ed uno di Minoranza di poter presiedere la sessione... lo scrutinio della votazione. Se non ci sono volontari chiamerei volontario il Consigliere Guzzetti, Anna Maria Sironi e Francesco Banfi. Grazie.

(Segue votazione a scrutinio segreto)

Do lettura dell'esito della votazione.

Favorevoli 8 (otto). Contrari 11 (undici). Astenuto 1 (uno). La mozione pertanto è respinta.

Invito pertanto il Presidente Raffaele Fagioli a tornare a presiedere la seduta.

(Assume la presidenza il Presidente Raffaele Fagioli)

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 28 MARZO 2019

DELIBERA N. 15

Oggetto: Approvazione verbali precedenti sedute consiliari.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie. Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno che prevede: "l'approvazione dei verbali delle precedenti sedute consiliari", in particolare della seduta del 28 febbraio ultimo scorso. Se ci sono osservazioni da parte dei Consiglieri prego intervenire altrimenti passiamo alla votazione. Non ci sono osservazioni da parte dei Consiglieri.

Ricordo che il Consigliere Casali ha trovato, spulciando la minuta, una sola parola sbagliata, quindi l'intervento di maggiore attenzione richiesto da parte degli uffici ha portato dei buoni risultati. Possiamo passare alla votazione col sistema elettronico, prego.

Do lettura dell'esito della votazione. Presenti 22 (ventidue). Hanno votato sì 21 (ventuno) Consiglieri. Nessuno ha votato no. 1 (uno) astenuto, si è astenuto il Consigliere Bendini. Pertanto i verbali sono approvati a maggioranza dei presenti.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 28 MARZO 2019

DELIBERA N. 16

Oggetto: Presa d'atto delle determinazioni tariffe anno 2019 per l'imposta sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno: "Presa d'atto delle determinazioni tariffe anno 2019 per l'Imposta sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni", lascio la parola all'Assessore Vanzulli per l'illustrazione, prego.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Assessore al Bilancio, Patrimonio e Società Partecipate)

Grazie, Presidente. Buona sera a tutti quanti. Ho predisposto una brevissima relazione circa quanto andiamo a ratificare dopo aver portato questa delibera sull'Imposta comunale sulla Pubblicità, in Giunta, in quanto c'è una serie di torni e ritorni che riguardano le Leggi Finanziarie ed anche una sentenza della Corte Costituzionale che comunque impongono, direi, una citazione puntuale, quindi andrò a leggere questo riassunto. Nella Legge Finanziaria Legge numero 449 del 27 dicembre del 1997, all'articolo 11 comma 10, si stabiliva che gli Enti Locali potevano aumentare le tariffe dell'Imposta Pubblicità comunale fino al 50% in più rispetto alle tariffe base previste per legge. Saronno effettuò due aumenti tariffari con delibera di Consiglio Comunale 21 del 25 febbraio del 1998 e fece un aumento del 15%, e con delibera di Consiglio Comunale numero 22 del 16 aprile 2007 fece un ulteriore aumento del 10%, arrivando ad un totale in percentuale di aumento rispetto alla tariffa base, del 25%. La Legge numero 83 del 22 giugno 2012 abrogava l'articolo 11 comma

10 della Legge Finanziaria del 1998, dicendo che da questa data in poi non era più possibile applicare la maggiorazione della tariffa. Con una norma interpretativa della Legge 208 del 2015 articolo 1 comma 739, si specificava che l'abrogazione non aveva effetto per i Comuni che avevano portato il bilancio previsionale con l'aumento tariffario prima di tale data, ovvero il 26 giugno 2012. Il Comune di Saronno aveva portato il bilancio previsionale prima del 26 giugno 2012, confermando l'aumento del 25% e quindi proseguendone l'applicazione. Nel 2018 la Corte Costituzionale chiamata ad esprimersi circa la legittimità costituzionale dell'articolo 1 comma 739 della Legge del 28 dicembre 2015 numero 208, con sentenza numero 15 del 10.01.2018, stabilisce che gli aumenti erano legittimi fino al 26 giugno 2012 e che quindi tutti gli aumenti successivi, dal 2013 al 2018 non erano legittimi. Il legislatore con l'articolo 1 comma 919 della Legge del 30 dicembre 2018 numero 145, Legge di bilancio 2019, stabilisce che, virgolette, le tariffe e i diritti, poi ho messo omissis, possono essere aumentate dagli Enti Locali fino al 50% per superfici superiori al metro quadrato. Quindi restano esclusi gli anni dal 2013 al 2018 in cui il Comune di Saronno ha applicato la maggiorazione del 25% come determinato con le delibere di Consiglio numero 22 del 2007 e mantenuta invariata negli anni successivi. A questo punto noi abbiamo portato il bilancio previsionale il 20 dicembre 2018, prima dell'approvazione della Legge Finanziaria, confermando l'aumento delle tariffe come per gli anni precedenti, quindi il 25%. Ora la Finanziaria 2019 ci dà la possibilità di aumentare fino al 50% le tariffe rispetto alla tariffa base. Noi abbiamo deciso, per non incidere su attività produttive, di non approfittare di questa opportunità, quindi l'Amministrazione Fagioli e la Giunta non ha deliberato l'aumento fino al 50%, ma abbiamo confermato l'aumento del 25. Resta naturalmente il problema che riguarda gli anni dal 2013 fino al 31 dicembre 2018, infatti gli aumenti sono stati considerati, come letto in precedenza, dalla sentenza della Corte Costituzionale illegittimi. A questo punto ho richiesto alla Saronno Servizi di quantificare la cifra di un eventuale rimborso. Detta cifra è stata quantificata ed ammonta a 600.000,00 Euro, quindi 120.000,00 Euro per anno. Come stabilisce l'articolo 1 comma 917 della Legge di Bilancio 2019 numero 145 2018, i rimborsi delle somme

acquisite dai Comuni a titolo di maggiorazione dell'Imposta comunale sulla Pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni per gli anni 2013-2018, possono essere effettuati in forma rateale entro cinque anni dalla data in cui la richiesta del contribuente è diventata definitiva. Quindi qualora tutti richiedessero il rimborso, noi avremmo cinque anni per il pagamento. La cifra per i rimborsi la prenderemo dall'avanzo, mantenendo il nostro bilancio in una situazione di tranquillità. I dati che ci arrivano dalla Saronno Servizi fino ad oggi dicono che le richieste di rimborso ammontano ad una cifra di 39.000,00 Euro, infatti ho qui le richieste che fino adesso sono di quattro società, una ha richiesto un rimborso di 25.500,00 Euro, una di 5.500,00, una di 8.000,00, e invece per un'altra società non è stato indicato perché stanno ancora effettuando il calcolo. Comunque per il momento sono 39.000,00 Euro, il totale generale come detto, equivale alla cifra di 600.000,00 Euro e, niente, noi provvederemo, qualora vi fossero le richieste di rimborso che devono essere effettuate dalle società, si provvederà a rimborsare. Non abbiamo aumentato ulteriormente, e pur avendone la facoltà come ho detto, data a tutti gli Enti Locali dalla Finanziaria del 2019, non abbiamo aumentato la percentuale, che poteva essere portata dal 25 al 50%, perché riteniamo in questo modo di dare un aiuto naturalmente alle società che poi utilizzano questa imposta per le loro attività. Io direi che non ho niente da aggiungere.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Vanzulli per l'illustrazione. E' aperto il dibattito. Ha chiesto la parola il Consigliere Indelicato.

SIG. ALFONSO ENRICO INDELICATO (Indipendente)

Io ho una perplessità che volevo manifestare ai colleghi Consiglieri. A me sembra di notare una contraddizione linguistica e concettuale in questo testo. Leggo infatti: "visto... visto... visto... visto... il Consiglio delibera di prendere atto...". Mah, l'atto del deliberare implica una decisione, un assenso rispetto a qualche cosa, che ha come negativa il

rifiuto. Quindi sono sempre, sia l'assenso che il diniego degli atti precisi di un soggetto, laddove il prendere atto non lo è. Prendere atto significa rimanere passivi rispetto a qualche cosa. Per esempio io poc'anzi sono stato più volte iscritto d'ufficio al Partito Democratico e ho preso atto di queste dichiarazioni, non ho detto né è vero, né non è vero. Chiederò ai miei amici di Forza Nuova cosa ne pensano ma io personalmente ho preso atto. Quindi, io non ritengo di deliberare di prendere atto. Qualcuno mi potrebbe dire: "beh, però potresti non deliberare di prendere atto ma di prendere soltanto atto. No, neanche questo posso fare perché come Consigliere il mio compito non è quello di prendere atto, ci mancherebbe altro. Dunque sono in una situazione paradossale e non posso fare niente, quindi non posso né votare a favore, né votare contro e neanche astenermi, per cui non farò nessuna di queste tre cose. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Indelicato. Se non ha intenzione di prendere parte alla votazione poi stacca la tessera e si allontana dalla postazione, grazie. Invito i Consiglieri a prenotare. Consigliere Gilardoni ha cinque minuti, prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Beh, il quesito posto dal Consigliere Indelicato credo che meriti una risposta tecnica da parte del Segretario, che forse è l'unico che può chiarire quel bisticcio che ha evidenziato. D'altra parte io faccio la mia parte nell'andare a ribadire al Segretario che non comprendo perché questa delibera debba essere semplicemente una presa d'atto di una delibera di Giunta, perché come richiamato anche nella relazione dell'Assessore, la tariffa, ovvero il risultato del gettito delle tariffe è stato deliberato dal Consiglio Comunale del dicembre 2018 ed era stato deliberato dai Consigli Comunali del 1998 e del 2007 che avevano deciso l'applicazione dell'aumento del 25%, per cui oggi siamo qui a dire e a prendere atto che la Corte Costituzionale ha detto cose differenti

rispetto a quelle che prima avevano detto. Per cui io continuo a ribadire la mia tesi che è quella che ci sono temi che a mio giudizio sono di competenza del Consiglio Comunale e che invece a volte capita che vengano deliberati dalla Giunta, come in questo caso, che questa sera dovremmo prendere atto o deliberare, non lo so, ma il Segretario ci saprà sicuramente chiarire in tema. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Gilardoni. Lascio la parola al Segretario Generale, prego.

SIG. VITTORIO CARRARA (Segretario Generale)

Grazie. L'insieme dei vostri due interventi dà già la risposta, nel senso che la norma dice che la Giunta Comunale delibera sulle aliquote di imposta e le tariffe, contestualmente però queste aliquote di imposte e tariffe vanno a colpire che cosa ovviamente, vanno a costruire il bilancio, il bilancio è approvato da chi, il bilancio è approvato dal Consiglio Comunale e credo che fino qua non abbiamo nulla da eccepire. Teoricamente, probabilmente non siamo neanche dovuti andare a prendere atto in Consiglio di questa tariffa che è stata deliberata dalla Giunta, ma proprio perché il fatto che il Consiglio approva il bilancio, al cui interno comunque, anche se è un altro organo che le approva, esistono le tariffe, abbiamo ritenuto per maggior trasparenza di deliberare, e sì siamo un soggetto passivo perché la competenza è la Giunta, il fatto che esistano queste tariffe... cioè il Consiglio ne prende atto nel vero senso della parola, ma lo diciamo a tutto il Consiglio, che la Giunta nei termini previsti dalla norma, perché inizialmente era stata fatta una delibera da parte della Giunta di importi diversi, è stato approvato il bilancio di previsione, è arrivata la sentenza della Corte Costituzionale, è arrivata la Finanziaria che ha permesso di fatto di andare a pareggio di questa cosa qua, il Decreto Ministeriale ci permette di approvare il bilancio e le tariffe entro il 31 marzo, per cui siamo nei tempi tecnici del Ministero per prendere atto della nuova tariffa a

seguito della modifica normativa arrivata dopo l'approvazione iniziale del bilancio. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Segretario Generale. Invito i Consiglieri a prenotare l'intervento. Non ci sono altre prenotazioni da parte dei Consiglieri. Dichiaro chiusa la fase di dibattito, passiamo all'intervento dell'Assessore, se necessario, altrimenti alle dichiarazioni di voto e replica. Ha chiesto la parola l'Assessore Vanzulli, prego.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Assessore al Bilancio, Patrimonio e Società Partecipate)

Io ho solo da specificare una cosa, perché non vorrei non essere stata abbastanza chiara. L'aumento del 25%, era stato approvato con il bilancio previsionale il 20 di dicembre, ma era un aumento che c'era in illo tempore, perché come ho citato, ci sono due delibere: una risale a Gilli, e poi la precedente non ho qui il testo, comunque ho detto le date. E quindi nel bilancio previsionale, noi non abbiamo aumentato nulla, ma abbiamo mantenuto le tariffe ferme con gli aumenti che c'erano stati negli anni passati e li vado a citare come ho già detto in precedenza, con le delibere che erano quelle che erano state portate... dunque, dunque, dunque, dunque...le delibere che erano state portate nel 2000... aspettate eh? Che quando cerco le cose non le trovo mai. Eccola qua: la numero 21 del 25.02 del 1998 e la 22 del 16.04.2007. Allora, lì c'erano stati il primo aumento del 10, il secondo... il primo aumento del 15, il secondo aumento del 10 e quindi da quel momento in poi, le tariffe sono sempre state portate in bilancio previsionale e approvate con un aumento del 25%.

Quindi noi non abbiamo apportato nessun aumento. Adesso la sentenza e tutto quello che... della Corte Costituzionale e tutto quello che ho detto, dava la possibilità, la Finanziaria del 2019 dava la possibilità di aumentare fino al 50%, ma noi abbiamo confermato il 25%, quindi dire

l'aumento è una cosa non giusta, perché altrimenti sembra che c'è stato un effettivo aumento, cosa che invece non è avvenuta. Quindi le tariffe sono rimaste come prima, come da anni. Questa possibilità di aumentare ulteriormente di un altro 25%, l'Amministrazione non l'ha sfruttata per le motivazioni già dette, che poi la motivazione si riduce nel discorso di non gravare ulteriormente le attività produttive. E quindi, questa è la parte che riguarda il previsionale, avendolo portato il 20 di dicembre, la Finanziaria l'hanno approvata dopo, abbiamo dovuto portare in Giunta questa riconferma.

E poi, c'è la parte della restituzione, qualora se ne faccia richiesta abbiamo cinque anni di tempo, come sempre previsto dalla norma per effettuare la restituzione, che non graverà sul bilancio, perché andremo a utilizzare l'avanzo.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Vanzulli. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni. Ha tre minuti, prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Nicola Gilardoni. Due questioni. La prima è: "delibera di prendere atto". Torno sul discorso del Consigliere Indelicato. Forse ci sarebbe da dire: "prende atto". Punto. Non "delibera di prendere atto". Prendiamo atto e quindi non votiamo, perché la presa d'atto non presuppone una votazione e non presuppone neanche quanto c'è nel punto 2 della delibera, dove si dice di "dichiarare la presenta deliberazione immediatamente esecutiva". Per cui, la contraddizione in termini, sollevata da Indelicato, secondo me non è tanto in termini, ma è di sostanza: noi prendiamo atto che, e ringraziamo dell'informazione di questa sera, che la Giunta ha deliberato quanto nella delibera 43. Dopodiché, sono andato, mentre l'Assessore Vanzulli specificava quanto mi immaginavo, a rileggermi il punto del testo, dove però non si capisce che l'intenzione dell'Amministrazione è quella di non andare a gravare sul contribuente, perché se uno legge il testo, dice: "Vista la deliberazione 43 del 19.03.2019, con la quale sono

state approvate per l'anno 2019 le tariffe di Legge, stabilite per l'Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritto Pubblica Affissione, di cui al capo 507... con aumento del 25%". Allora, se uno lo legge letteralmente, capisce che c'è un aumento, per cui vi inviterei ad evitare ulteriori problematiche con il contribuente, a definire che vengono confermate le vecchie tariffe, che prevedevano il 25% già a suo tempo definite nel '98 e confermate nel 2007, e che oggi non c'è un più 25%, perché se no, sembrerebbe una cosa che serve per finanziare le eventuali richieste di rimborso, che la Corte Costituzionale ha detto che sono ammissibili. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Gilardoni. Non ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri Comunali, per cui possiamo passare alla fase di votazione.

Votiamo con il sistema elettronico. Mancano ancora dei Consiglieri. Prego. Mancano quattro presenze e cinque voti. Allora, i Consiglieri del Partito Democratico hanno tolto la tessera, non prendono parte alla votazione, quindi sono in totale con il Consigliere Indelicato 5 (cinque) Consiglieri, che non prendono parte alla votazione.

Risultano 17 (diciassette) presenti, ma un Consigliere non ha ancora votato. Invito a controllare le vostre postazioni. Se anche Casali non prende parte alla votazione... Per cortesia, ripetiamo la votazione, perché risultano 17 (diciassette) presenti e un non votante, quindi non tornano i conti.

Do lettura dell'esito della votazione. Presenti 16 (sedici). Hanno votato sì 13 (tredici) Consiglieri: Veronesi, Borghi, Codega, Negri, Legnani, Mai, Garbelli, Guzzetti, Pescatori, Raffaele Fagioli, Sala, Alessandro Fagioli, Sironi. Nessuno ha votato no. Si sono astenuti i Consiglieri Banfi, Bendini e Vanzulli. Pertanto la delibera è approvata a maggioranza dei presenti.

Passiamo dunque alla votazione per l'immediata eseguibilità. Sempre con il sistema elettronico. Do lettura dell'esito della votazione per l'immediata eseguibilità. Presenti 16 (sedici) Consiglieri. Hanno votato

si 13 (tredici) Consiglieri. No nessun Consigliere. Si sono astenuti i Consiglieri Banfi, Bendini e Vanzulli. Pertanto anche l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza dei presenti.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 26 OTTOBRE 2018

DELIBERA N. 17

Oggetto: Approvazione nuovo testo Regolamento per la disciplina del sistema integrato dei controlli interni

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione nuovo testo del Regolamento del sistema integrato dei controlli interni". Lascio la parola all'Assessore Tosi per l'illustrazione. Prego.

SIG. GIANANGELO TOSI (Assessore agli Affari Generali e Servizi Sociali)

Grazie, Presidente. Buona sera. Sottopongo alla votazione del Consiglio questo aggiornamento del Regolamento del sistema integrato dei controlli interni. Questa Amministrazione nel corso di questi quattro anni, ha messo mano, credo ormai a tutti i Regolamenti Comunali, mancava questo. Questo Regolamento è stato rivisto ed aggiornato più su iniziativa dei tecnici, che non per proposizione politica. Sono stati infatti i tecnici a rendersi conto della necessità dell'aggiornamento di questo Regolamento, per adeguarlo innanzitutto alla dimensione dell'Ente, perché evidentemente il Regolamento precedente era stato, come si può dire, preso, copiato in quale modo da un Regolamento previsto per un Ente di dimensioni maggiori rispetto alla nostra città, e in secondo luogo, è stato rimaneggiato e aggiornato in recepimento di alcune indicazioni date dalla Corte dei Conti, alla quale annualmente il Regolamento dei controlli interni viene sottoposto, e che ogni anno ha dato delle indicazioni che sono state adesso recepite.

Avrei voluto, avrei dovuto avere l'assistenza della dottoressa Pizzetti che è stata appunto la promotrice tecnica dell'aggiornamento, ma purtroppo non ha potuto essere presente, per cui vi dovrete accontentare di queste poche parole che sto dicendo. Voglio sottolineare il fatto che, il Regolamento che era stato inizialmente sottoposto all'esame della Commissione Affari Generali, quindi alla Commissione che fa capo a una delle mie deleghe, è stato poi sottoposto all'esame congiunto in due successive riunioni della Commissione Affari Generali e della Commissione Bilancio, più specificamente, come si può dire, attinente alla materia di questo Regolamento. Quindi, il Regolamento è frutto di un esame congiunto da parte di ben due Commissioni, i Consiglieri dovrebbero esserne approfonditamente edotti e se ne chiede ora l'approvazione. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Tosi per l'illustrazione. Prima di procedere col dibattito, devo comunicare ai Consiglieri che già lo sanno, è pervenuta una proposta di emendamento da parte del Consigliere Nicola Gilardoni, che vado a leggere. Sarà quindi dibattuto prima il testo dell'emendamento e successivamente alla votazione dell'approvazione o meno dell'emendamento, si discuterà del Regolamento nel suo insieme. L'emendamento al comma 5 dell'articolo 17, da inserire come nuovo comma, recita: "Al fine di permettere una maggiore informazione dei cittadini utenti e un costante monitoraggio dell'attività assegnata, le società partecipate devono: pubblicare al termine di ogni esercizio, i propri bilanci completi di nota integrativa sul sito dell'Ente; relazionare in Consiglio Comunale una volta all'anno, in merito all'andamento della società stessa e al raggiungimento degli obiettivi assegnati". Pertanto adesso la discussione è aperta su questa proposta di emendamento.

I consiglieri hanno a disposizione un intervento per l'emendamento, e successivamente un intervento per la discussione del Regolamento nel suo insieme. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni, chiedo al Consigliere Licata di premere il pulsante per spegnere la prenotazione. Grazie.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Nicola Gilardoni. Volevo illustrare brevissimamente, al di là del testo letto dal Presidente, la motivazione già esplicitata all'interno dei lavori della Commissione, ma poi di comune accordo portata questa sera all'attenzione di tutto il Consiglio, perché nell'andare ad approfondire le tematiche relative ai controlli sulle società partecipate, era emersa la possibilità di inserire in maniera precisa, all'interno di un Regolamento, quello che di fatto negli anni è stato poi quasi sempre fatto, ovvero: l'inserimento sul sito dell'Ente dei bilanci delle singole società partecipate e forse un po' più raramente, l'audizione da parte del Consiglio degli organismi direttivi delle varie società partecipate per illustrare al Consiglio stesso, quelli che erano gli andamenti societari e soprattutto gli obiettivi raggiunti all'interno del loro mandato. Per cui, l'andare a inserire finalmente in forma scritta quello che di fatto stavamo già facendo o stavamo tentando di fare, mi è sembrata una proposta per arrivare a una definizione, quindi a una prosecuzione di questa iniziativa, in maniera più coerente e più costante nel tempo.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Gilardoni. Invito il Consigliere a prendere la parola, prego. Ha chiesto la parola il Consigliere Casali. Prego.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)

Grazie, Presidente. Franco Casali Tu@ Saronno. Sarò brevissimo. Siccome aggiunge un elemento di trasparenza il dover allegare i bilanci e relazionare possibilmente in questo Consiglio, non posso che essere favorevole all'emendamento. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Casali. Ha chiesto la parola il Consigliere

Veronesi. Prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)

Sì, grazie signor Presidente. Angelo Veronesi, Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania.

Questo è il Regolamento sui controlli interni, inserire all'interno di questo Regolamento il controllo analogo sulle società partecipate, potrebbe creare comunque una male interpretazione poi del Regolamento e comunque non è in questa sede, che dovrebbe essere introdotto questa richiesta e quindi questo emendamento. Per cui, per una maggiore chiarezza del Regolamento sui controlli interni, riteniamo opportuno evitare di metterlo in questa sede e probabilmente si troverà un altro modo per inserirlo da qualche altra parte. Ma se questo è un Regolamento dei controlli interni, non c'entra niente col Regolamento dei... un eventuale Regolamento sul controllo analogo di società partecipate. Per cui voteremo contro all'emendamento per questioni formali.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Veronesi. Ha chiesto la parola il Consigliere Banfi. Prego.

SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)

Grazie signor Presidente. L'articolo 17, leggo essere interno al capo 6: "Controllo sugli organismi esterni all'Ente e in particolare sulle società partecipate non quotate". Il che significa che, davvero quello che diceva il Consigliere Casali è verissimo. Cioè, aggiunge un elemento di trasparenza netta nei riguardi dei cittadini. Cioè i cittadini possono sapere, che effettivamente per effetto di questo Regolamento, proprio in questo capo il controllo sugli organismi esterni all'Ente, sarà semplicemente più funzionale, sarà semplicemente più partecipativo e sarà semplicemente più trasparente. Voterò a favore.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Banfi. Ha chiesto la parola il Consigliere Borghi. Prego.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord)

Davide Borghi, Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania. Grazie Presidente. Sebbene magari in passato, sia stato io stesso in altre posizioni, ad invitare le vecchie Amministrazioni a far partecipare alcuni presidenti delle società partecipate in Consiglio Comunale, per poter relazionare sulla gestione e sull'operato, da analisi più approfondite è altresì vero, che si crea un problema di governance. Nel senso che: non è al Consiglio Comunale che deve riportare un presidente o un amministratore delegato di una società partecipata, ma direttamente ai soci, dove i soci sono espressione, in questo caso vengono eletti e sono rappresentati dai Sindaci nel caso di società partecipate da Enti totalmente pubblici, in questo caso dai Comuni.

E' altresì vero, che diventa un po' difficile obbligare un presidente o un amministratore delegato di una società partecipata, a relazionare nei Consigli Comunali, specialmente dove ci sono più soci, nel senso che, bisognerebbe trovare delle date e delle tempistiche proprie e opportune, in cui la persona in questione, possa recarsi nei Consigli Comunali anche degli altri Enti e soci. In più, consideriamo che le informazioni sono tutte contenute all'interno del bilancio consolidato. Quindi, sia come... il Consiglio Comunale ha modo tramite la Commissione Bilancio, che poi nelle discussioni che vengono fatte in aula, di verificare e di accedere a tutti i documenti relativi al consolidato dell'anno precedente. Per cui in termini di trasparenza, non dovrebbero esserci problemi. In più aggiungiamo che attualmente le società che già per normativa vigente sono tenute a pubblicare sul proprio sito istituzionale i bilanci, lo fanno e ne danno visibilità per tempo: sia del bilancio previsionale, che poi del consuntivo d'esercizio. Sarei tendenzialmente favorevole, invece più che a inserirlo all'interno del

Regolamento dei controlli interni che, insomma, non si presta a questa tipologia di mozione, sarei invece più che altro incline a dare mandato alla Giunta, per chiedere alla società di pubblicare e dare comunicazione dei bilanci tempestivamente ai Consiglieri o a chi di diritto ne facesse richiesta. Grazie, Presidente.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Borghi. Consigliere Gilardoni. Prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Ma, sono abbastanza stupito dagli interventi fatti dal Consigliere Veronesi e Borghi e mi viene da dire che, come detto dal Presidente del Consiglio, forse non stanno rispettando il Regolamento, perché non sono edotti sul tema che stiamo discutendo. Perché, se leggiamo l'articolo 17 dice: "Finalità del controllo sugli organismi esterni. Il controllo sugli organismi esterni, in particolare sulle società partecipate non quotate, è finalizzato a verificare attraverso il controllo dello stato di attuazione dei programmi, degli indirizzi e degli obiettivi gestionali assegnati dal Consiglio Comunale, il rispetto delle prescrizione normative, gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati, e le relative azioni correttive, nonché, eccetera, eccetera...". Per cui, se l'oggetto del controllo interno sulle società non quotate, è definito dall'articolo 17, come si fa a richiamare problematiche che non c'entrano niente? E' logico che non c'è sovrapposizione con la governance, perché la parte gestionale operativa, è di competenza del Consiglio di Amministrazione, che riferisce ai suoi soci all'interno delle proprie assemblee della propria società; la parte informativa ed indirizzo, invece si chiede che venga controllata, ma lo dice il Regolamento nel punto 17, non fa parte dell'emendamento, è un'altra cosa che non c'entra niente. Non c'entra assolutamente niente, l'intervento del Consigliere Veronesi, che ha citato l'eventuale sovrapposizione con il controllo analogo che è tutt'altra cosa, che non c'entra niente con il Regolamento che stiamo

approvando questa sera, e che inerisce unicamente le società in house, perché hanno tutto un altro mondo e tutta un'altra regolamentazione, che noi non abbiamo approvato, ma che è stata definita dalla normativa. Per cui mi chiedo: se il Consigliere Borghi termina il proprio intervento, dicendo che in sostanza è d'accordo con la tematica, ovvero di dare pubblicità ai bilanci degli Enti, perché dobbiamo avere paura di scriverlo da qualche parte questa cosa, che diventa una modalità che parte oggi, e che seguirà in tutti gli anni successivi: non capisco qual è la paura e qual è la volontà di dimostrare con cose che non c'entrano niente, che non lo possiamo inserire all'interno di questo Regolamento.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Gilardoni. Possiamo passare alla votazione dell'emendamento. Per alzata di mano. Chi è favorevole all'approvazione dell'emendamento alzi la mano. Sono favorevoli i Consiglieri di Minoranza. Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i Consiglieri della Lega Nord. Chi si astiene alzi la mano. Non ci sono astenuti. Pertanto l'emendamento è respinto.

Possiamo passare alla discussione generale sul Regolamento. Ogni Consigliere ha cinque minuti a disposizione. Prego. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni, prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Prima della conclusione di questa sera, e quindi se avessi fatto l'intervento precedentemente a quello che è appena accaduto, avrei assolutamente detto che il lavoro svolto in Commissione, è stato un lavoro molto positivo, perché credo che ci sia stato un coinvolgimento di tutte le forze rappresentate all'interno della Commissione, dove non ci si è limitati a fare informazione o puro scambio di opinioni, ma dove si è intervenuto su questo testo, rendendolo secondo me, un testo che supera quello che è il concetto temporale dell'Amministrazione attuale, ma che va ad inserirsi in un concetto invece di

validità di questo Regolamento, per le Amministrazioni future, indipendentemente da chi siano esse rappresentate e costituite. Credo che il prossimo passo per sistemare tutti i vari Regolamenti, che con il tempo vengono superati da normative nazionali, piuttosto che da altre variabili, sia necessario andare a risistemare anche il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi dell'Ente, perché indubbiamente è ancora impostato sui concetti antichi, di pianta organica e tutto quello che di fatto oggi non esiste più, e che quindi credo sia corretto andare ad approfittare per sistemarlo.

I principi che sono stati utilizzati per portare il nostro contributo all'interno della Commissione, sono due fondamentalmente. Uno: la ricerca di soluzioni operative e funzionali, che con questo testo sono sicuramente più immediate e meno retoriche o fuori dal contesto, come poteva essere il testo precedente e dove il tentativo è stato quello di sottolineare comunque il ruolo del Consiglio Comunale, in termini di permettere al Consiglio di avere maggiori informazioni, quindi di svolgere la sua attività di programmazione e controllo. Ahimè, l'ultimo punto, non è stato accolto, ma aveva questo significato, che è il significato che viene dato dalla normativa al Consiglio Comunale.

Il secondo criterio di fornire un contributo, è stata propria la maggior attenzione sui controlli da eseguire sugli organismi esterni dell'Ente. Perché crediamo che, alcuni fatti successi anche durante questa Amministrazione, possano essere prevenuti con un'informazione più capillare a tutti i Consiglieri Comunali, il cui dovere è quello di prevenire che certi atti avvengano, indipendentemente che stiano in Maggioranza o che stiano all'Opposizione. Ripeto: le motivazioni addotte per non approvare l'emendamento, le ritengo assolutamente non coerenti con quello che è lo scopo di questo Regolamento, anzi, a volte assolutamente inesistenti e che richiamano Leggi che non c'entrano niente con questo Regolamento.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Gilardoni. Invito i Consiglieri a prenotare

l'intervento. Consigliere Casali ha cinque minuti. Prego.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)

Grazie, Presidente. Franco Casali Tu@ Saronno. Non posso che confermare che il Regolamento è stato ampiamente discusso in Commissione e c'è stato anche un contributo delle Opposizioni, e quindi non posso che essere favorevole. Per quanto concerne il discorso delle partecipate, mentre per i bilanci del Comune c'è di fatto un controllo da parte dei dirigenti e funzionari, che sono dipendenti del Comune, hanno esperienza, c'è un controllo dei Sindaci, dei Revisori, nelle partecipate questi controlli, a seconda della tipologia delle partecipate, ci sono o non ci sono, oppure sono differiti nel tempo. Quindi, per quanto concerne il Comune è un controllo continuo, qua parliamo anche delle verifiche più o meno indipendenti, perché ovviamente un'indipendenza assoluta non ci può essere, visto che comunque chi fa le verifiche è un dipendente dell'Amministrazione Comunale, per le partecipate è più importante. Quindi, l'ho già detto prima, sono estremamente convinto che sarebbe stato opportuno anche avere quella relazione periodica, al di là... poi tra l'altro quasi tutte le partecipate sono al 100%, tranne la Saronno Servizi che è quasi al 100%, al 98 o giù di lì. Gli altri Comuni hanno diritto di chiederlo ovviamente, probabilmente non sono neanche tanto interessati, visto che hanno delle partecipazioni molto diluite, non vedo perché non debba essere qui.

Poi, per quanto concerne l'introduzione dell'Assessore, non ho capito tanto a cosa si riferiva. E' ovvio che tutti i Regolamenti, è stato così per tutte le Amministrazioni, cambiano le leggi, cambiano le normative, vengono aggiornati, è stato fatto un (...) tra l'altro è stato introdotto una parte iniziale di principi generali che non c'era prima, questo in sede di discussione, quindi non è che prima non ci fossero i controlli, altrimenti sarebbe stata fuori legge l'Amministrazione. I controlli sono stati focalizzati ed è stata descritta con termini più semplici e magari più appropriati, in relazione alle evoluzioni che ci sono state.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Casali. Ha chiesto la parola l'Assessore Tosi, prego.

SIG. GIANANGELO TOSI (Assessore agli Affari Generali e Servizi Sociali)

Grazie, Presidente. Mi sembra di aver detto esattamente la stessa cosa, Consigliere Casali: non ho detto che prima non c'era il Regolamento, ho detto che è stato rimaneggiato quello precedente, su iniziativa più tecnica che non politica. Per cui non ho capito l'appunto sulla mia introduzione.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Tosi. Non ci sono altri interventi. Consigliere Borghi, prego.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord)

Davide Borghi, Lega Nord Lega Lombarda per L'Indipendenza della Padania. Grazie, Presidente. Il Regolamento è frutto di ampie discussioni avvenute durante le due sedi delle Commissioni congiunte. E' stato un lavoro proficuo che ha visto i Consiglieri sia di Maggioranza, che di Minoranza lavorare insieme in un'ottica propensa la futuro e non di breve termine, come ha detto il Consigliere Gilardoni nel suo intervento precedente. Noi voteremo a favore del Regolamento. Giusto una puntualizzazione riguardo al tema precedente, nel senso che: uno può apprezzare condividere in linea di principio il fatto di condividere e di chiedere, invitare un Presidente o un Amministratore a venire a relazionare in Consiglio Comunale, tuttavia, il fatto di non aver accolto la mozione precedente, è dovuto anche al fatto che normativamente io non ho la facoltà di obbligare o di mettere in un Regolamento per iscritto che uno deve venire per forza a relazionare in Consiglio Comunale. Sarebbe stato più opportuno dire: "Si invita, si dà mandato", si chiede se per

cortesia uno può fare una roba del genere. Tutto premesso, stante premesse, sarà premessa che i conti e le informazioni relative alle società partecipate, vengono poi consolidate nel bilancio ed è a disposizione dei vari Consiglieri. Grazie, Presidente.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Borghi. Non ci sono altre richieste di intervento, pertanto... Consigliere Banfi, prego.

SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)

Grazie, signor Presidente. La dichiarazione di voto. Mi asterrò, perché coerentemente non avendo Gruppo e non avendo partecipato a quelli che sono i lavori di Commissione, prendo atto di quelli che sono stati i lavori, ma mi asterrò. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Banfi. Dichiaro chiusa la fase dibattimentale. Sono aperte le dichiarazioni di voto. Prego. Non ci sono prenotazioni da parte dei Consiglieri Comunali. Passiamo alla votazione del Regolamento. Utilizziamo il sistema elettronico. Votiamo la delibera nel suo complesso e il Regolamento nella sua interezza, come è previsto dal nostro Regolamento. Manca ancora un voto, prego. Do lettura dell'esito della votazione.

Presenti 22 (ventidue). Votanti 22 (ventidue). Hanno votati sì, 21 (ventuno) Consiglieri. Nessuno ha votato no. Sì è astenuto il Consigliere Banfi. Pertanto la delibera è approvata a maggioranza dei presenti.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 01 FEBBRAIO 2018

DELIBERA N. 18

Oggetto: Interpellanza presentata dal Consigliere Indipendente Francesco Banfi sul fornitore "Affaritaliani".

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Passiamo al successivo punto all'Ordine del Giorno: "Interpellanza presentata dal Consigliere Indipendente Francesco Banfi sul fornitore Affaritaliani". Do lettura della interpellanza.

"Il sottoscritto Francesco Banfi, Consigliere Indipendente, premesso che: tra le diverse attività istituzionali dell'Ente sono contemplabili la promozione del territorio, il mantenimento di una buona immagine, il rendiconto sulle attività che l'Amministrazione svolge a favore dei cittadini, la diffusione dell'immagine e dell'attività del Comune presso tutti gli organi d'informazione presenti sul territorio, la promozione e diffusione dell'informazione riguardo alle azioni, le scelte e i programmi del Sindaco e della Giunta;

Considerata la determinazione 477 del 24 maggio 2018, Affaritaliani, incarico per la realizzazione e programmazione di una rubrica informativa, per la promozione delle attività e delle iniziative dell'Amministrazione, conferimento incarico ad Affaritaliani, con impegno di spesa pari 9.760,00 Euro;

considerato l'allegato alla determinazione 477 2018, report della procedura, realizzazione e programmazione di un rubrica informativa, per la promozione delle attività e delle iniziative dell'Amministrazione numero 96646370, effettuata dal Comune di Saronno, visto il protocollo 13461 del 2 maggio

2018, realizzazione e programmazione di una rubrica informativa, per la promozione delle attività e delle iniziative dell'Amministrazione d'importo complessivo a base d'asta 8.000,00 Euro;

è intenzione procedere sperimentalmente per un anno ad affidare l'incarico all'interno della pagina, con richiamo in alto in testata nel sotto insieme Milano, dove il Comune di Saronno potrà trovare spazio per le proprie iniziative. Inoltre potrà inserire banner o grafiche. Ogni tipo di contenuto, dovrà essere vagliato redazionalmente da un punto di vista giornalistico; si dovrà provvedere all'erogazione di due contenuti al giorno, oltre alle segnalazioni dei vari committenti che acquisteranno spazi sulla pagina. Osservato pertanto, che il quotidiano on-line Affaritaliani, deve garantire due contenuti al giorno a decorrere dal 20 maggio 2018;

Rilevato che all'oggi dallo scrivente, come riportato dalla tabella in calce alla presente, non risultano erogati due contenuti al giorno, ma che su un totale di 269 giorni, sono stati erogati 110 contenuti, di cui 83 sono note stampa del Comune di Saronno e 11 note stampa del Gruppo Lega Nord Lega Lombarda per L'Indipendenza della Padania, una nota stampa del Consigliere Indipendente Alfonso Indelicato erroneamente indicato come rappresentante di Fratelli d'Italia;

osservata l'inadempienza da parte del quotidiano Affaritaliani;

posta la doverosa verifica da parte dell'Amministrazione, da quanto da me riportato;

Interpella il Sindaco per conoscere le azioni, che l'Amministrazione ha intenzione di intraprendere, vista l'inadempienza contrattuale riscontrata. Francesco Banfi, Consigliere Indipendente". Lascio la parola se vuole integrare l'illustrazione. Prego, ha tre minuti.

SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)

Grazie, signor Presidente. Ho già avuto modo nel tempo, di chiedere alcuni chiarimenti sulla strategia comunicativa messa in atto dall'Amministrazione, sul motivo per il quale nel quotidiano on line Affaritaliani, la pagina di Saronno compaia sotto Milano. Ora, l'importo di quasi 10.000,00 Euro, è stato

impiegato per che cosa? Per aprire una pagina che parli di Saronno e che abbia due articoli al giorno. Oppure per pagare la pubblicazione di due articoli al giorno. Ho controllato e non sono presenti due articoli giornalieri. Addirittura, la stragrande maggioranza degli articoli presenti nella pagina, sono copia-incolla dei comunicati Comunali, ma vi sono anche comunicati della Lega Nord di Saronno e una volta sola il Consigliere Indelicato, erroneamente indicato come rappresentante di Fratelli D'Italia, nonostante abbia più volte trasmesso i propri scritti, così mi diceva. Insomma, ad aprirla pare una pagina dell'Amministrazione e dei suoi supporters. In ogni caso, c'è circa lo 0,75 articoli al giorno, invece di due calcolato all'oggi dello scrivente, quindi al mese scorso. Chiedo quindi all'Amministrazione che cosa intende fare, visto che comunque non si ritrovano questi due contenuti giornalieri. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Banfi. Lascio la parola all'Assessore Castelli, per la risposta. Prego.

SIG.RA LUCIA CASTELLI (Assessore alla Comunicazione)

Grazie, Presidente. Buona sera a tutti. In effetti nel maggio 2018, è stato stipulato il contratto con Affaritaliani, che è un giornale on line. Questo contratto ha lo scopo di aumentare e migliorare la promozione della città e di informare la città sull'attività dell'Amministrazione. Il contratto prevede due spazi giornalieri: vuol dire che Affaritaliani riserva all'Amministrazione due spazi giornalieri. D'altronde, vi è che non veda che un'eccessiva pubblicazione di comunicati stampa, quindi due al giorno, risulta essere oltremodo fastidiosa e banale. Soprattutto se di scarso contenuto. Ripeto: Affaritaliani ha riservato due spazi al giorno, ma non per forza l'Amministrazione Comunale è obbligata ad occuparli questi due spazi al giorno. Che cosa significa? Allora se così fosse, anche a Natale, a Capodanno e a Ferragosto dovrebbero essere occupati per forza questi due spazi al

giorno? Un'eccessiva comunicazione ripeto, risulta essere fastidiosa e banale. Inoltre, i soldi che sono stati accantonati per questo contratto con Affaritaliani, sono soldi pubblici, e dunque anche in questo caso, è più conveniente accantonare e quindi investire soldi pubblici a forfait, garantendosi spazi su Affaritaliani e altri tipi di servizi, oppure acquistare di volta in volta uno spazio a seconda delle necessità? Uno spazio è costoso, ripeto: sono soldi pubblici, quindi è onere dell'Amministrazione ottimizzare i costi e ottenere il massimo dei risultati. Da qui gli 8.000,00 Euro a forfait con una serie di servizi annessi. E' vero che Affaritaliani riserva uno spazio, una pagina, diciamo, così alla città di Saronno e anche questo non è di poco conto, soprattutto valutando il fatto che Affaritaliani è una testata che ha 30 milioni di pagine viste ogni mese e 150.000 utenti registrati. Dunque l'Amministrazione si deve e si può ritenere soddisfatta dell'incarico affidato ad Affaritaliani e si deve e si può ritenere soddisfatta, per quanto, per come si sta evolvendo il rapporto con questa testata giornalistica. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Assessore Castelli. Lascio la parola al Consigliere Banfi per la replica, prego.

SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)

Grazie, signor Presidente e grazie all'Assessore per la risposta. Però francamente qualcosa non mi torna, perché più volte si è detto, che insomma noi abbiamo pochi soldi e che bisogna utilizzarli in maniera responsabile, perché sono i soldi dei saronnesi. Ora, paghiamo 10.000,00 Euro per avere opzionati due spazi pubblicitari, perché alla fine sono spazi pubblicitari, non sono stampa, nonostante molto spesso sia stata mandata in giro come se fosse stampa: io pago per avere della pubblicità. E pago 10.000,00 Euro. Poi faccio un calcolo e mi ritrovo che, ci sono lo 0.75 articoli ogni giorno, cioè vuol dire che noi paradossalmente avremmo potuto pagare 5.000,00 Euro,

cioè la metà e avere lo stesso identico servizio opzionando il tutto. C'è un altro aspetto: quel carattere redazionale, cioè il Comune di Saronno paga per avere una pagina che parli di Saronno, però il Consigliere Indelicato se manda i suoi contributi, viene mandato una sola volta soltanto perché indicato erroneamente rappresentante di Fratelli D'Italia. Il Consigliere Banfi ad esempio, manda i propri contributi, ma non vengono mai messi: è una scelta sicuramente della redazione, liberissima, la Lega compare sempre. Ci sono 30 milioni di pagine viste e altri dati, però mi torna un po' strano il fatto poi di vedere in giro per Saronno dei grandi manifesti in cui si dice che la Lega fa comunicazione e la fa attraverso il proprio sito, senza filtri. Cioè, spendiamo 10.000,00 Euro per avere comunicazione per l'Amministrazione, sulla stessa pagina che è pagata coi soldi pubblici, vengono costantemente messe notizie della Lega Nord, ma la Lega Nord deve mettere per non avere filtri... propri soldi, ci mancherebbe altro, sul proprio sito. C'è qualcosa che veramente non mi torna e tra l'altro guardate che 10.000,00 Euro, ora non è una cifra importantissima, lo sappiamo, è un bilancio di milioni di Euro, ma sono soldi dei cittadini e i dati che abbiamo qui, l'Amministrazione dice: "Siamo anche soddisfatti di questi dati", i dati ci dicono che con la metà potevamo ottenere la stessa identica cosa. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Banfi. Ha chiesto la parola il signor Sindaco, prego.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)

Grazie, Presidente. Io continuo ad assistere a questa morbosa attenzione, a questi contratti con Rete 55, Telesettelaghi, Affaritaliani e Radiorizzonti. Non... Consigliere Banfi, in un Consiglio Comunale, probabilmente aperto di un anno e rotti fa, due anni fa, proprio le Minoranze avevano sollecitato l'Amministrazione a trovare canali di comunicazione maggiori, per poter arrivare più vicino possibile alla cittadinanza. E abbiamo individuato questi

canali d'informazione, oltre allo storico rapporto con Radiorizzonti, anche con Telesettelaghi, Rete 55 e Affaritaliani. So che forse le può dare fastidio per motivi di vicinanza personale ad altri organi di stampa, che spesso le danno spazio, a differenza di quanto accade con l'Amministrazione Comunale, dove spesso i comunicati stampa vengono presi, manipolati, vengono fatti sparire i virgolettati e anche in un'ultima occasione, in un comunicato stampa sulla Protezione Civile, è stato anche ribaltato sostanzialmente il contenuto. Quindi, ciò che appare su Affaritaliani, è uno spazio che l'Amministrazione Comunale in una sorta di redazionale, si è riservata per quei due spazi massimi giornalieri. Ciò vuol dire che, nel caso ne dovessimo usare tre, Affaritaliani non è tenuta a pubblicarli, due è tenuta a pubblicarli. Se l'Amministrazione Comunale non invia comunicati, non ne pubblica. Non c'entra nulla qui la Lega Nord eh? Guardi che non c'entra nulla la Lega con Affaritaliani. Chiunque, qualunque Gruppo politico è libero di inviare i propri comunicati a qualsiasi organo di stampa: sta poi a quell'organo di stampa decidere se ritiene interessante o non interessante quel comunicato e pubblicarlo o non pubblicarlo. Quindi, se lei... io non so se lei invia comunicati, a quali e a quanti organi di stampa saronnesi o non saronnesi, provinciali, non provinciali, sovraprovinciali, regionali, nazionali: io questo non lo so. Quindi, se lei è in grado di rendere interessante il suo contenuto a questi organi di stampa, verrà pubblicato, altrimenti non verrà pubblicato, suppongo. Quindi, non c'è in quello spazio una previsione di: viene pubblicato un Gruppo Consiliare o non viene pubblicato un Gruppo Consiliare, è un legame tra la voce dell'Amministrazione nei confronti del territorio. Spero di essere stato abbastanza esaustivo nella risposta o comunque nell'integrazione alla risposta, perché questa attenzione veramente sta diventando morbosa e si continua a voler indurre, attraverso il Consiglio Comunale e chi ci ascolta in diretta, che qui ci sia un legame, o si stia sfruttando, come dire, il quattrino pubblico, i soldi pubblici a favore di un Gruppo politico in città. Questo non è così come lo sta descrivendo lei.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il signor Sindaco. Sono le 23.50, propongo al Consiglio Comunale e chiedo al Consiglio Comunale, se intende proseguire col successivo punto all'Ordine del Giorno o se dichiarare chiusa la seduta per questa sera. Un Consigliere per parte che intervenga brevemente per dare la propria risposta, poi mettiamo in votazione, grazie. Consigliere Veronesi, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)

Grazie, signor Presidente. Intervengo a nome del mio Gruppo, proprio perché il prossimo punto sarebbe il nostro, però chiediamo comunque di posticiparlo al prossimo Consiglio Comunale, per fare in modo di poter discuterne più approfonditamente, altrimenti a quest'ora va a finire che ne discuteremmo in maniera parziale, per cui, visto che mancano solo dieci minuti, possiamo tranquillamente farlo la prossima volta, non c'è problema.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Veronesi. Pongo in votazione la proposta del Consigliere Veronesi e del sottoscritto.

Chi è favorevole alla sospensione della seduta alzi la mano. Grazie. Chi è contrario alzi la mano. Non ci sono contrari. Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Banfi.

Pertanto a maggioranza dichiaro chiusa la seduta di questa sera. Ringrazio per l'attenzione e buona notte.